

A.L.T.A.

Luglio 1996

il Lagunare

Organo ufficiale Associazione Lagunari Truppe Anfibia



Concessione A.P.T. - Chioggia

*Come lo scoglio infrango,
come l'onda travolgo*

Tiratura 7.000 copie



Il Lagunare

Rivista dell'Associazione
Lagunari Truppe Anfibe

Iscritta al numero 426 del registro delle Persone Giuridiche (Ve).

Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza.
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE
Tel. e Fax: 041/43.35.09

Direttore responsabile Mario Garano

Capo Redattore Paolo Anigo

Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95
Anno I - numero 2, Luglio 1996

Progetto e Stampa Centrografico Via Perosi, 8
Noale (VE)

Tel. 041/44.18.88 - Fax 041/ 580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 10.07.1996

Stampato in n° 7.000 copie, inviate gratuitamente ai Soci dell'A.L.T.A. e simpatizzanti.

SEZIONI E PRESIDENTI

● Alto Polesine

Sandro Zamboni (Commissario)
Via dei Rorai, 12
45100 Rovigo
Tel. 0425/25185

● Annone Veneto

Andrea Gaiarini
Via della Libertà, 27
30020 Annone Veneto (VE)
Tel. 0422/769481
Sede: Via Roma, 29
Ogni venerdì dalle 20.30 alle 22.30

● Basso Polesine

Durissimo Nicolasi
Via Milite Ignoto, 42
45019 Taglio di Po' (RO)
Tel. 0426/661397
Sede: Piazza Matteotti - Porto Viro
Ogni ultimo venerdì del mese
dalle 21.00 alle 23.30

● Bergamo

Pier Angelo Zanotti (coordinatore)
Via Dolomiti, 6
Spirano (BG)
Tel. 035/877669
(Sezione in corso di formazione)

● Caorle

Ilario Scarabello
Via Arrigiano, 34
30021 Caorle (VE)
Tel. 0421/210137
Sede c/o Palazzo delle Esposizioni
Tutte le Domeniche dalle 10 alle 12

● Cavarzere

Paolo Mattiazzi
Via Gramsci, 18
30014 Cavarzere (VE)
Tel. 0426/52507

● Cesarolo

Alfio Totton
Via Marinella, 41
30028 S. Michele al Tagliamento (VE)
Tel. 0431/57187

● Chioggia

Giovanni Boscolo "Zemelo"
Via M. Polo, 219

30019 Chioggia (VE)
Tel. 041/5541014
Sede: Calle C. Barristi, 180
30100 Chioggia
Martedì e Sabato (escl. festivi)
dalle 17.00 alle 19.30

● Eraclea

Agostino Burato
Via Sette Casoni, 15
30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421/301346
Sede: Sala Consigliere Comunale
Ogni domenica dalle 10.30 alle 12.00

● Mantova

Bruno Bosi (Commissario)
Via Francia, 53
46010 Curtatone (MN)
Tel. 0376/269893
(Sezione in corso di formazione)

● Marcon

Franco Carcione
Via Marin Sanudo, 5/9
30020 Gaggio di Marcon (VE)

● Mestre

Livio Eolo Londei
Via Fagari, 1
30172 Mestre (VE)
Tel. 041/929971
Sede: Via Andrea Costa
Tutte le Domeniche dalle 10.00 alle 12.00
(Nel '96 Forte Marghera/Mestre)

● Mirano

Luoro Simone
Via A. Gramsci, 67
30035 Mirano (VE)
Tel. 041/434933
Sede: Centro Civ. Scaltenigo
Tutte le Domeniche dalle 10.00 alle 12.00

● Nazionale

Lucio Tarabusi
Via S. Stefano, 44
40125 Bologna
Tel. 051/264585
Sede: Circolo Ufficiali Bologna
(Si riunisce su convocazione
del Presidente)

● Noale

Marcello Zoglia
Piazza Castello, 37
30018 Noale (VE)
Tel. 041/440186

● Padova

Roberto Vanzan
Via A. Grandi, 4
35041 Battaglia Terme (PD)
Tel. 049/526943
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)
Via Bassa, 3 - Arzergrande (PD)
Ultimo sabato di ogni mese
Invernale dalle 17.00 alle 19.00
Estivo dalle 21.00 alle 23.00

● Portogruaro

Raul Bozza
Via Alte, 60
30023 Concordia Sagittaria (VE)
Sede: Sede Ranger
Viale Cadorna, 34
Portogruaro (VE)
Primo venerdì del mese
dalle 20.30 alle 22.30

● Riviera Brenta

Alessandro Nalon
Via Falerone, 4
30030 Malconeta (VE)
Tel. 041/5470151
Sede: Via Matteotti, 69 - Mira (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese
dalle 20.30 alle 22.30

● Roma

Simone Pallotta (Coordinatore)
Via Falerone
00100 Roma
Tel./Fax. 06/87120171
(Sezione in corso di formazione)

● Rosolina

Tommaso Marangon
Via Bassafonda, 237
45010 Voito di Rosolina - (RO)
Tel. 0426/337013
Sede ex scuola elementare Ca' Morosini
Ogni lunedì e venerdì
dalle 20.00 alle 22.00

● Rovigo

Sandro Zamboni
Via Di Rorai, 12
45100 Rovigo
Tel. 0425/25185
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni Domenica dalle 10.00 alle 12.00

● San Donà di Piave

Franco Boato
Via Gaffaree del Lavoro, 8/C
30027 S. Dona' di Piave (VE)
Tel. 0421/40618 - 43762
Sede, via Maestri del Lavoro, 8C

● San Stino di Livenza

Mario Anico
Via Gaffaree, 56/b
30029 San Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421/460185
Sede c/o Hostaria da Artasin
Via Roma, 44
30029 San Stino di Livenza

● Spinea

Paolo Antigo
Via Viasana, 89
30035 Mirano (VE)
Tel. e Fax. 041/433509
Sede: Ex Scuole di via Bennari, 15
II° e IV° giovedì del mese
dalle 20.00 alle 22.00

● Treviso

G. Paolo Saltini
Via Montesanto, 8/A
31100 Treviso
Tel. 0422/400562
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A
Lunedì dalle 17.00 alle 18.30
Giovedì dalle 10.30 alle 12.00

● Trieste

Stelio Caporalini
Via C. Rossi, 14/5
34123 Trieste
Tel. 040/384069
Sede: Via 24 Maggio, 4
Ogni Lunedì e Giovedì
dalle 18.00 alle 20.00

● Venezia

Michele Barilla
Via P. Lando, 13
30126 Venezia-Lido
Tel. 041/5269599
Sede: San Severo, 5016
Martedì dalle 17.00 alle 19.00

● Villa Vicentina

Giovanni Lo Cascio
Saira Ugo Polonio, 64
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481/779389
Sede: Sede Comunale-Villa Vicentina
Tutte le Domeniche dalle 10.00 alle 12.00

CENTRI DI PROSELITISMO

● CAMPANIA

Gen. Aldo Fanelli
Via Cavallino, 127
80131 Napoli
Tel. 081/5461958

● LIGURIA

Prof. Alfredo Gennai
Via Prasca, 21 - Genova
Tel. 010/381200

● LOMBARDIA

Gen. Giuseppe Cestari
Via Corsica, 305
25100 Brescia
Tel. 030/220767

● PIEMONTE

Gen Domenico Gadaletta
Corso Galileo Ferraris, 17 - Torino
Tel. 011/548931

● PUGLIA

Col. Michele Dodde
Via Ciccollella, 9 - Lecce
Tel. 0832/347022

● VENETO

Jesolo (Ve)
Alberto D'Este
Via Tritone, 15/A1
Lido di Jesolo (Ve)
Tel. 0421/91960

● Legnago (Vr)

Daniilo Vaccarella
Via Pio X, 10
Legnago (Vr)
Tel. 0442/20617

● Verona

Paolo Consolini
Loc. Otella, 2
San Benedetto (VR)
Tel. 045/7551823

● Maurizio Domito

Loc. Terreno, 2
San Martino B. A. (VR)
Te; 045/87.80.694



SALUTI IN OCCASIONE DEL 2° RADUNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE LAGUNARI TRUPPE ANFIBIE



CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Ringrazio per avermi cortesemente informato in merito allo svolgimento del 2° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia che avrà luogo a Chioggia nel prossimo mese di ottobre. L'occasione mi è gradita per in-

viare a tutti i Radunisti, orgogliosi di perpetuare le antiche tradizioni militari della Repubblica Veneta, il mio più caloroso e cordiale saluto.

Consapevoli e fieri di tale eredità, i Lagunari di oggi rinnovano quotidianamente l'impegno ad operare, con l'esemplare professionalità che li contraddistingue, per assolvere efficacemente i loro compiti nel supremo interesse della Nazione. L'evento non ha però

significati esclusivamente celebrativi, ma intende anche sottolineare il profondo legame che unisce i fanti della laguna alle genti di quella parte così caratteristica d'Italia.

E' pertanto con sentimenti di ammirazione e di affetto che formulo, a nome delle Forze Armate e mio personale, fervidi voti di sempre maggiori fortune all'Associazione Nazionale ed il migliore augurio di un avvenire sereno e ricco di soddisfazioni a tutti i Lagunari nei ranghi ed in congedo.

Ammiraglio di Sq. Guido VENTURONI



CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ILagunari d'Italia, in servizio ed in congedo, si ritrovano a Chioggia per celebrare, sull'onda dell'entusiasmo giovanile e del ricordo di un cammino glorioso gelosamente custodito nelle bandiere delle Truppe Anfibia, il loro 2° Raduno Nazionale.

Nati dall'esigenza di difendere le coste della pianura veneto-friulana, pur cambiando spesso denominazione, hanno continuato ad operare senza che mai venissero meno quelle peculiarità che ne definiscono inconfutabilmente l'identità. Questo Radu-

no fornisce allora l'opportunità di riaffermare e rinsaldare i vincoli ed i valori di coraggio, generosità e spirito di corpo che, fortificati nella severa vita di reparto, rappresentano l'essenza del lagunare. Quella stessa dei cui la Serenissima di Venezia affidò la propria sicurezza e che per voi oggi costituisce il presupposto su cui far crescere e proporre un'immagine di professionalità ed efficienza delle Truppe Anfibia del 2000.

Un'occasione d'incontro, dunque, ricca di alti significati militari e civili, attraverso la quale riaffermare la fede del loro luminoso passato fatto di gloriose tradizioni rinnovate oggi con l'impegno di continuare a svolgere, con immutato spirito, i compiti assegnati. Ed, in tal senso, si delinea anche la meritoria attività dell'Associa-

zione nell'oneroso impegno di divenire veicolo di informazione, che, oltre a diffondere quei valori propri dello spirito che da 500 anni anima i Lagunari, vuole promuovere anche nei giovani le conoscenze di un moderno sistema di sicurezza ove vecchio e nuovo si fondono nel perseguimento del bene collettivo. In una sorta di continuità ideale quindi i radunisti vogliono oggi ribadire l'intensità di un impegno sempre più proiettato verso il futuro, confermandosi solido presidio delle libertà e del progresso. Con questi sentimenti, l'Esercito tutto si stringe attorno ai Lagunari d'Italia in servizio ed in congedo, per esprimere ammirazione e gratitudine e altresì per formulare voti augurali di sempre maggiori affermazioni e di buona fortuna.

Generale C.A. Bonifazio
INCISA di CAMERANA

SALUTI IN OCCASIONE DEL DELL'ASSOCIAZIONE LAGUNARI



ISPETTORE DELLE ARMI DI FANTERIA E CAVALLERIA

Lagunari, Fanti del Mare, sento il privilegio di rivolgermi a Voi - su invito del Presidente Nazionale della Vostra Associazione - per indirizzarvi il mio cordiale e beneaugurante saluto, in occasione del 2° Raduno Nazionale, programmato in Chioggia, l'11, il 12 ed il 13 ottobre. L'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, pur essendo la più giovane tra le Associazioni d'Arma, si

sostanzia dello spirito antico delle genti italiane che, collocate su una terra che si protende nel mare, si sono sentite parte integrante fra i due elementi naturali ed hanno riconosciuto, in essi, il presupposto della loro esistenza. Di questo spirito atavico si motiva l'orgoglio di appartenere alla vostra specialità; da esso nasce la fede che Vi anima e Vi fa guardare al futuro con naturale sicurezza; da esso, trae origine la gratificazione di compiere il sacro dovere di servire in armi la Patria, là dove la terra ed il mare si congiungono.

E di questo spirito è l'espressione il vostro Raduno Nazionale; occasione per vivere e dibattere le tematiche inerenti alla vostra specialità, riferimento per rinsaldare quei vincoli di cameratismo e di amicizia che accomunano tutti coloro che hanno avuto ed hanno l'onore di fregiarsi del «Leone di S. Marco». Alla Vostra Bandiera di guerra, ai Vostri Caduti, il mio reverente saluto. A Voi, l'augurio più fervido di un futuro sempre illuminato da quel senso dell'onore militare e della solidarietà umana che caratterizzano la vostra specialità.

Generale C.A. Silvio di NAPOLI



COMANDANTE DELLA R.M.N.E.

In occasione del 2° Raduno Nazionale della Vostra Associazione che si terrà nei giorni 11, 12 e 13 ottobre nel ma-

gnifico scenario della città di Chioggia a ricordo delle tradizioni dei Lagunari che vi legano alla storia della Repubblica Veneta, porgo a tutti Voi il saluto mio personale e di tutte le Unità della Regione Militare Nord-Est. La Vostra Associazione, costituita nel lontano 1983, è oggi una viva realtà. Il raduno dei «FANTI DA MAR» mantiene vivi i legami umani che si stabiliscono nel corso della vita militare, chi

ha servito la Patria nel Reggimento «Serenissima» può ora trovare nell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia un riferimento sicuro per poter operare a favore del bene comune. Voi siete la memoria di una splendida componente dell'Esercito. All'Associazione Lagunari Truppe Anfibia rinnovo il saluto e porgo l'augurio di sempre maggiori brillanti affermazioni in una certa futura crescita.

Generale C.A. Pietro SOLAINI

2° RADUNO NAZIONALE LAGUNARI TRUPPE ANFIBIE



COMANDANTE DEL 5° CORPO D'ARMATA

il mio pensiero va innanzitutto, grato e riconoscente, a coloro che dalle origini ad oggi, tenendo fede al giuramento prestato, hanno servito la Patria in ogni circostanza con dedizione e sacrificio, contribuendo con il loro diuturno operare al Suo ordinato progredire. Ai Lagunari in armi ed in con-

gedo, eredi e custodi di antiche tradizioni militari che risalgono ai «FANTI DEL MAR» della Serenissima Repubblica di Venezia, giunga il più cordiale e cameratesco saluto mio personale e delle Armi, specialità e Corpi Logistici del 5° Corpo d'Armata, con l'augurio più fervido di ogni migliore fortuna.

Generale C.A.
Francesco VANNUCCHI

Nel giorno in cui i Lagunari rinnovano a Chioggia, i fasti della Specialità con il 2° Raduno Nazionale,



SINDACO DI CHIOGGIA

Serenissima, decorata con Medaglia d'Oro di Benemerita Militare, per la valorosa partecipazione ai moti insurrezionali del 1848 e con Medaglia d'Argento al Valor Civile per il generoso aiuto prestato alle popolazioni colpite dall'alluvione del Polesine, nel 1951, si sente orgogliosa di ricevere i diretti discendenti dei «FANTI DA MAR». Chioggia eleva anche un deferente, memore pensiero ai concittadini, l'undicenne Giuseppe Marchetti, il più giovane dei Mille, il comandante Mario Schiavuta, decorato con

l'Ordine Militare di Savoia, le Medaglie d'Oro al Valor Militare, comandante Salvatore Todaro, capitano di Fanteria Mario Merlin e carabiniere Poliuto Penzo ed a tutti gli altri decorati, combattenti e Caduti, in particolare quelli senza tomba. Al Generale D. Antonio Assenza, Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. ai Dirigenti ed a tutti i Lagunari il ringraziamento per l'attività svolta, l'augurio di un perfetto raduno con l'auspicio di raggiungere mete sempre più ambite.

Dr. Sandro BOSCOLO "Todaro"

A nome della città di Chioggia e mio personale desidero esprimere il più caloroso saluto di benvenuto ai Lagunari che hanno scelto per il Loro Raduno Nazionale il nostro territorio. Chioggia, fedelissima città della



Dal Presidente Nazionale

Miei Lagunari,

Si è concluso il primo semestre 1996 che ha visto l'A.L.T.A. impegnata in un «Tour de force» per l'affollarsi delle cerimonie in occasione della nascita di nuove Sezioni.

Alcune date delle manifestazioni sono state comunicate all'ultimo momento (Marcon e Cavarzere) ed a ridosso di altre per poter soddisfare precise richieste delle locali Amministrazioni.

Ciò ha richiesto un notevole impegno e sacrificio personale ai partecipanti di cui sono ben consapevole e di cui ringrazio prima di tutto le Vostre famiglie e poi Voi stessi. Grazie per la prova di attaccamento che avete dato, nonostante tutto.

Certo è che questo «Tour de force» consentirà di presentarci nel migliore dei modi al 2° Raduno Nazionale di Chioggia che caratterizzerà il secondo semestre.

Prima di tutto un Raduno Nazionale è un «Memorial Day» per chi ci ha preceduto sulla strada del dovere e oggi, purtroppo, non è più con noi.

In secondo luogo un Raduno Nazionale è l'esaltazione del valore dell'incontrarsi.

L'incontrarsi con la volontà

di andare avanti ancora assieme, al di là dei rivolgimenti epocali, per vivificare quei sentimenti che sono rinsaldati proprio da un incontro: fratellanza, amicizia, solidarietà; sentimenti al di sopra di situazioni sociali a volte avverse o contrapposte, e sicuramente senza confini.

Ci riuniamo a Chioggia non per un inguaribile reducismo ma per rinsaldare quei legami nati durante il servizio militare, cementati dalla fatica comune, dalle notti all'addiaccio in laguna e da quelle altre passate insonni in polveriera, dalle privazioni, dal sudore, dal fango, dall'acqua che infradiciava la tuta mimetica a tutti senza differenza di grado e di età.

Ci riuniamo per l'amicizia nata in camerata come solidarietà verso chi aveva più bisogno di conforto e sostegno psicologico.

Ci riuniamo per il ricordo dei vincoli di fratellanza e di solidarietà scoperti quando abbiamo prestato la nostra opera nelle alluvioni (Polesine 1951, Tagliamento 1966, Polesine 1976, Adige 1981, Lio Piccolo-Cavallino 1982, Tre Porti-Cavallino 1986, Cà Bianca di Chioggia 1986) o nei terremoti in Friuli ed in Irpinia e noi Lagunari abbiamo saputo portare il conforto a chi soffriva, riuscendo a far tornare un sorriso sul volto delle popolazioni angosciate.

Ci riuniamo per il ricordo dei vincoli di fratellanza e di solidarietà scoperti quando abbiamo prestato la nostra opera nelle alluvioni (Polesine 1951, Tagliamento 1966, Polesine 1976, Adige 1981, Lio Piccolo-Cavallino 1982, Tre Porti-Cavallino 1986, Cà Bianca di Chioggia 1986) o nei terremoti in Friuli ed in Irpinia e noi Lagunari abbiamo saputo portare il conforto a chi soffriva, riuscendo a far tornare un sorriso sul volto delle popolazioni angosciate.

Ci riuniamo a Chioggia perché «Fratelli di naja», termine usato dai Lagunari durante il servizio militare che sintetizza tutti questi sentimenti.

La Presidenza Nazionale, però, intende il 2° Raduno Nazionale non soltanto come momento di incontro tra vecchi commilitoni per rinsaldare antiche amicizie, ma anche quale momento di aggregazione con tutta la cittadinanza che ospita la manifestazione.

In questo abbraccio con la popolazione di Chioggia intendiamo portare avanti, per tre giorni, il tema centrale del Raduno «L' A.L.T.A. e i Lagunari verso il 2.000»; tema che approfondiremo nei convegni collaterali per capire il cammino da percorrere per non trovarci impreparati alle sfide del nuovo secolo.

E' in nome di questi sentimenti, di questa «fratellanza di naja» che il Vostro Presidente Nazionale Vi augura un 2° Raduno Nazionale veramente festoso gioioso tra vecchi fratelli che si ritrovano.

SAN MARCO !

Lagunare Gen. Antonio Assenza

I Lagunari portano nel cuore i Battaglioni Piave, Isonzo, Marghera, Sile e XXII Carri, e vogliono salvare il I "Serenissima".

LETTERE AL PRESIDENTE

Leggendo il nuovo «IL LAGUNARE» ho notato con infinito piacere, la svolta innovativa veramente eccellente. Impaginazione professionale, chiarezza (mai vista prima) della situazione finanziaria dell'A.L.T.A. ed altre importanti rubriche come:

« Dove sei ritroviamoci », « Lettere al Presidente », « A.L.T.A. per gli altri », « Protezione civile » e molte altre.

Ma una frase che mi ha particolarmente colpito è stata quella felice asserzione da Lei fatta (cito testualmente) « consapevole che nella mia vita ho avuto due fortune: essere stato Comandante del Reggimento Lagunari ed essere divenuto Presidente dell'Associazione ». Da Vecchio Lagunare D.O.C.. La ringrazio unitamente ai Suoi collaboratori.

Pino Poggi, Spinea
Tessera n° 1429

Nel 1968 quando verso sera siamo arrivati a « Villa Triste », fra i Lagunari che scorsi appena sceso dal camion che ci portò al Btg Isonzo, vidi per primo il mio amico Giorgio Bergo. La sera che iniziai gli incontri a Cavarzere come coordinatore, per sondare le possibilità di costituire una nuova sezione A.L.T.A., fra gli ex Lagunari che si presentarono all'incontro, trovai ancora l'amico Bergo. Sig. Presidente, con questo inizio non potevo far altro che mettermi a lavorare e continuare; dopo Bergo altri amici Lagunari vennero a chiedere la tessera, fra questi con piacere ho iscritto genitore e figlio, coppie di fratelli, alcuni miei nipoti, e alcuni Lagunari anziani e con piacere ho visto molti giovani fra gli elenchi degli iscritti. Dopo un decennio di militanza nell'A.L.T.A. è la prima volta che mi si da la possibilità di attuare una mia idea, spero ve ne siano altre per me e per l'A.L.T.A.. Sig. Presidente, Cavarzere è ormai una realtà, il 2 giugno è vicino, Lei avrà da « accudire » una sezione in più mentre io tornerò al mio

posto, grazie.

Gianni Augusti, Cavarzere
Tessera n° 1304

Avendo fortunatamente appreso dell'esistenza dell'Associazione lagunari Truppe Anfibia tramite un'articolo apparso sulla rivista dell'U.N.U.C.I. mi sono attivato per avere il Vostro indirizzo e grazie ad un socio UNUCI di Padova che mi ha messo in contatto con il Vostro associato sig. Frisiero Graziano (che ringrazio sentitamente) oggi posso finalmente leggere il n° 1 del « Il Lagunare ». Ho prestato servizio come Sergente (44° corso ACS) dapprima a Malcontenta poi al Lido (Caserma Pepe Compagnia Comando e Servizi) negli anni 1974/1975 ed il piacevole ricordo di quegli anni mi ha più volte spinto a cercare un'Associazione d'Arma nella quale riconoscermi, ricerca che solo oggi ha avuto coronamento. Un plauso quindi alla Vostra iniziativa.

Enrico Tommasini, Gallarate (Va)
Tessera n° 5376

Spettabile redazione de « Il Lagunare », ho letto molto volentieri la nuova rivista della nostra Associazione e trovo che la nuova veste grafica sia migliore della precedente, ritengo inoltre che le informazioni riportate sul giornale siano molto utili per conoscere a fondo la vita dell'Associazione. Vogliate concedermi attraverso « Il Lagunare » di fare gli auguri di buon secondo compleanno a mia figlia Valentina, festeggiata da tutta la sua famiglia. Grazie e cordiali saluti.

Ten. Eros Vianello, Campalto
Tessera n° 3493

La costituenda Sezione di Roma in occasione della Festa della Repubblica, il 2 giugno ha presenziato, con una propria rappresentanza e con un Labaro, alla Cerimonia in Piazza Venezia quest'anno particolarmente solenne per la ricorrenza dei primi 50 anni della Re-

pubblica. L'A.L.T.A. si è presentata alle ore 09,00 con il Labaro nel punto di ritrovo delle altre Associazioni d'Arma. Molti che ci vedevano per la prima volta, hanno chiesto chi eravamo, e NOI orgogliosi di essere LAGUNARI, abbiamo instaurato con i più anziani un ottimo clima di cameratismo.

I più « Vecchi » venivano a conoscere i più « Giovani » e noi andavamo a presentarci con il dovuto rispetto a questi Labari Nazionali pieni di gloria e d'onore. Alle 10,00 la Brigata Interforze si schierava in Piazza Venezia e i Labari delle Associazioni sfilavano verso il luogo di raduno fra gli applausi della folla. Dopo gli onori alle Bandiere dei Corpi è arrivato il Sig. Presidente della Repubblica On.le Oscar Luigi SCALFARO, che ha passato in rassegna la Brigata ed i Labari delle Associazioni, mentre la Banda Militare faceva ccheggiare nella Piazza l'Inno Nazionale « Fratelli d'Italia ». Momento culminante è stata la deposizione della corona al Milite Ignoto con il sottofondo della musica della « Canzone del Piave », mentre il cielo veniva « dipinto » con i colori della Bandiera Nazionale dal passaggio delle Frece Tricolori.

Terminata la manifestazione, fra applausi e commozione, desidero esprimere il Ringraziamento da parte dei Lagunari che vi hanno partecipato, Mazzeo, Pallotta, Sautariello, Tromberti, al Presidente Nazionale il Gen. Assenza, che ci ha permesso di vivere una pagina importante della nostra Storia d'Italia.

Leonardo Sautariello, Roma

IL DIARIO DI UN LAGUNARE

Un Lagunare ha regalato al Presidente Nazionale un suo diario di cui si riporta la frase « Alzare la voce a volte non serve ma occorre avere umiltà e utilizzare gli amici chiedendo la loro collaborazione che può risolvere tanti problemi. Lo scrivo perché rimanga e serva per il futuro per non farci ripetere errori fatti ».

Vita delle

ANNONE VENETO

Il 24 marzo '96 i soci che hanno aderito all'A.L.T.A. si sono ritrovati in Annone Veneto per un festa ed una commemorazione che li ha visti, ancora una volta, fusi con la popolazione locale, per la consegna da parte della Presidenza Nazionale del Labaro. La cerimonia ha avuto inizio alla 09,30 con l'alzabandiera e successivamente i convenuti hanno sfilato verso la nuova e bellissima Chiesa Parrocchiale, costruita ad anfiteatro greco, con al centro l'altare da cui si erge la possente figura del Cristo in croce. I Lagunari hanno partecipato con la popolazione alla funzione religiosa per la presentazione dei cresimanti e della nuova Sezione, con la relativa benedizione del Labaro. Momento culminante verso le 11,00, dopo lo schieramento dei Labari delle Sezioni A.L.T.A. e di quello della Presidenza Nazionale, nella Piazza antistante il Municipio di Annone Veneto, ed il doveroso omaggio ai Caduti di tutte le guerre: parole di ringraziamento sono andate ai Lagunari presenti da parte del Presidente Nazionale, il Gen. Antonio Assenza, dagli intervenuti, il Sindaco ed in infine il Generale Ravenna. Il Presidente Nazionale durante la sua allocuzione, con una frase del suo discorso ha colto sicuramente lo spirito dei Lagunari. «...noi Lagunari vogliamo far del bene, un voler bene originario, libero, immotivato, gratuito, questo dono che surge dalla nostra natura Lagunare e dalla nostra Libertà».

BASSO POLESINE

Il 26 maggio di quest'anno per la Sezione del Basso Polesine è stato un giorno importante, uno di quelli che si possono dire rappresentino una pietra miliare nella vita stessa di una Sezione, la consegna della Bandiera. Il giorno della sua fondazione una Sezione riceve il Labaro ed attorno ad esso iniziano mille arrivi, mille motivi per stare assieme agli altri. Una Sezione tuttavia può rimanere assopita per anni e per motivazioni molto diverse da una realtà all'altra, rimanere nell'ombra. Per il Basso Polesine così non è stato, dal giorno della sua fondazione, i Polesani hanno saputo crescere negli anni. Tanta dedizione e tanto lavoro hanno potuto trovare il giusto riconoscimento attraverso la consegna della Bandiera. La cerimonia ha visto la partecipazione delle più significative rappresentanze civili e religiose del neo paese di Porto Viro (ex. Contarina e Donada). Il Sindaco, preceduto dal Confalone cittadino, il Maresciallo della locale stazione dei Carabinieri, e Don Bergamo che ha officiato la Santa Messa. La cornice di pubblico veramente all'altezza dell'importante manifestazione, presenti quasi tutte le Sezioni che compongono l'A.L.T.A.. Oltre alla consegna del vessillo tricolore, con l'occasione si è inaugurata anche la nuova sede, proprio nel

Palazzo Comunale. Per concludere una piccola notizia curiosa ma ugualmente interessante per la Sezione. Nell'ambito dello svolgimento dei Campionati Europei di Braccio di ferro, tenutesi in Taglio di Po sempre in maggio, tra i partecipanti vi era anche il figlio del Lagunare Vernizzi, il quale incitato da molti sostenitori soci A.L.T.A. si è laureato vice campione italiano della specialità.

CAORLE

Il 10.05.1996 la Sezione di Caorle ha effettuato il rinnovo del direttivo, che risulta pertanto così composto:

Presidente	Scarabello Ilario
Segretario e Tesoriere	Gusso Vittorio
Consigliere	Borin Donino
"	Corazza Remigio
"	Tommasi Paolo
"	Tommasi Michele
"	Vidotto Alvaro
"	Borroluzzo Giancarlo
Rev. dei conti	Fornaro Paolo
"	Gusso Francesco

CAVARZERE

Presidente	Mattiazzi Paolo
Vice Presidente	Baccaglioni Gianni
Tesoriere	Lenzini Giuliano
Consigliere	Crepaldi Aldo
"	Marzolla Nadio
"	Naldi Mario
"	Perazzin Claudio
"	Toffanello Ivo
"	Stefani Antonio
"	Birello Roberto
"	Bello Mosè
"	Giro Nazzareno
"	Danieli Danilo

Il Direttivo è stato eletto il 17 aprile, ma la Sezione, anche se ancora in fase di formazione, aveva già preso parte alla vita cittadina in modo da farsi conoscere nel locale tessuto associativo.

Il 18 novembre 1995 su invito del Comitato culturale «Tullio Scrafin» un Gruppo A.L.T.A. aveva partecipato con il Labaro provvisorio alla cerimonia commemorativa dell'arrista cavarzerano.

Il 25 aprile poi sempre con il Labaro provvisorio alcuni soci avevano preso parte alla cerimonia in Piazza Municipio, dove si era distinto per la divisa sociale dell'Alfiere.

Oltre alle «uscire casalinghe», il 24 marzo la Sezione ha assistito alla consegna del Labaro ad Annone Veneto, con comprensibile emozione, pensando che da lì a poco sarebbe toccato anche ai «Cavarzerani» sostituire il Labaro provvisorio con quello che

reca ricamato in oro il nome della Sezione, il 2 di giugno infatti Cavarzere ha avuto finalmente la sua «consacrazione ufficiale» ricevendo il Labaro, che ne sancisce di fatto la creazione della Sezione. Lo scenario della piazza ed il palco ivi eretto per l'occasione suggestivi. Raramente si assiste ad una messa al campo, la neo Sezione di Cavarzere c'è riuscita, baciata in fronte anche da una magnifica giornata di sole. L'emozione era tanta e la degna cornice di gente altrettanto. La suggestione al passaggio «dei ragazzi in basco e fazzoletto» era quasi magica.

CHIOGGIA

Dopo tanti anni di fattivo impegno e aver ampiamente dimostrato d'essere una delle Sezioni portanti dell'A.L.T.A., ecco che Chioggia si appresta a vivere uno dei momenti più significativi dell'associazionismo d'arma, «Il Raduno Nazionale». Di tale importantissimo evento per la città lagunare di Chioggia verrà ampiamente trattato l'argomento sempre sul presente numero. Durante i primi mesi dell'anno la Sezione di Chioggia è stata protagonista anche di un'altro significativo momento sociale-religioso, per la prima volta i Lagunari dell'A.L.T.A. sono «sbarcati» in Vaticano. Durante una gita a Roma, la Sezione di Chioggia è stata ricevuta in Vaticano dall'Ordinario militare Mons. Giuseppe Mani. Sempre durante la visita alla città di Roma, la Sezione di Chioggia ha voluto inscrivere nel proprio programma anche un momento molto particolare, dedicato alla pace ed al ricordo, andando a deporre una corona alle Fosse Ardeatine.

ERACLEA

Il 13 aprile n.s., in occasione delle celebrazioni del 51° Anniversario della Liberazione, organizzato dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, nei discorsi commemorativi ufficiali, il socio della Sezione di Eraclea Licio Salvagno, al quale era stata concessa dal Comune di Riolo Terme (Ra) la cittadinanza onoraria, quale combattente del «Friuli» decorato di Medaglia d'Argento, ha affiancato nella Piazza di Brisighella, il Sindaco e Onorevole Vicepresidente del Parlamento Europeo, Imboni. Durante la seconda decade di maggio '96, nel salone della Scuola Grande di San Teodoro a Venezia, è stato presentato il libro «Tre anni della mia vita», del socio della Sezione di Eraclea Licio Salvagno. Il libro che ha già riscosso ampi consensi è stato presentato da un Professore Universitario e dal Presidente del Tribunale dei Minorenni di Venezia. La Sezione di Eraclea, in occasione del 25° aprile «San Marco», ha inoltre organizzato una manifestazione a Stretti frazione di Eraclea, ad un anno dall'inaugurazione del Monumento ai Caduti, con la partecipazione delle As-

Sezioni

sociazioni Combattentistiche d'Arma del Comune.

MANTOVA

La Sezione di Mantova intitolata a due Lagunari scomparsi G. Luzzara e A. Stabili si è riunita il 14 aprile presso «L'Antica Locanda Tre Re» di Castellucchio (gestita dal Lagunare Segio Fincarrì) per discutere, prima dei classici «Tortelli alla zucca», di vari argomenti e programmi della Sezione.

È intervenuto il Presidente Nazionale Gen. Assenza che, nell'occasione, ha consegnato il Labaro definitivo, dato che la Sezione il giorno del 1° Raduno Nazionale (quando era stata costituita) ne aveva ricevuto uno provvisorio, privo del nome distintivo.

Come stabilito nella precedente riunione, il pranzo annuale del Lagunare e dei loro familiari ha avuto luogo Domenica 9 giugno al ristorante «Il Gogo» una trattoria tipica del Basso Mantovano ricavata nell'ex Convento delle Suore di San Giuseppe. Dopo i tradizionali Tortelli alla zucca e il Girello dei Principi Gonzaga la riunione si è conclusa smantellando la «Torronita dei Lagunari».

MARCON

Il 25 febbraio '96 si è riunito il 1° consiglio direttivo della neo costituita Sezione A.L.T.A. di Marcon. Il direttivo risulta essere così composto:

Presidente	Carcione Franco
Vice-Presidente	Codato Dante
Segretario	Izzo Camillo
Tesoriere	Fusaro Claudio
Consiglieri	Ancillotto Gianino
«	Boldrin Romano
«	Carrato Renato
«	Crivellaro Michele
«	Marsura Giovannino
«	Poretto Danilo
«	Quaggiotto Giacinto
Rev. dei conti	Giummolè Vincenzo
«	Lazzari Giampietro
«	Ruzzon Giovanni

Il 19 maggio 1996, dopo un periodo di cosiddetto «rodaggio», grazie all'interessamento ed all'arrivazione del Presidente della Sezione di Mestre Livio Eolo Londei e del suo segretario Luigi Randazzo, finalmente anche la nuova Sezione di Marcon ha ricevuto da Presidente Nazionale Gen. Assenza il Labaro, che ne sancisce la nascita ufficiale. La Sezione di Marcon che attualmente conta oltre cento iscritti senz'altro in tempi futuri troverà un proprio spazio ed una sua importanza ben definita in seno all'A.L.T.A.. Il suo Presidente Franco Carcione è una persona molto attiva e con le idee ben chiare su cosa significhi associazionismo, ed è inoltre sostenuto da alcune persone altrettanto attive ed importanti per la Sezione, Danilo Poretto, uno dei «padri» della Sezione, Claudio Fusaro, Dante Codato, Romano Boldrin ecc. Auguri Marcon, ben venuta nell'A.L.T.A..

MESTRE

Il 5 maggio, il socio Francesco Lo Faro, vice presidente del gruppo micologico «B. Cetto» dopolavoro ENICHEM di Mestre, ha tenuto presso la Sede provvisoria una interessante conferenza sul mondo micologico, con particolare riguardo alla legge regionale n° 66/94 relativa alla raccolta di funghi.

Il 12 maggio soci e simpatizzanti, nonostante l'inclinazione del tempo, si sono recati in gita a Padova e con la guida competente del sig. Giuliano Ferrarese hanno visitato l'antico e famoso Orto Botanico, vanto della città e del Veneto tutto. Non poteva e non doveva mancare una visita alla Basilica del Santo. Dopo il pranzo, in un tipico ristorante agrituristico, sotto la guida del sig. Giancarlo Zanovello Presidente del Gruppo Micologico dei Colli Euganei, la gita è proseguita con un'ampia descrizione sulle origini geologiche e principali colture in atto nella zona dei Colli Euganei. La gita si è conclusa con una visita alla cantina ed alle grotte della Fattoria di Monte Fasolo a Faedo di Cinto Euganeo. Preannunciata intanto per il 22 settembre p.v. a Mestre la tradizionale festa alpina della «Madonna del Don», Icona venerata nella chiesa dei Cappuccini, con l'offerta dell'olio votivo. I soci saranno chiamati a partecipare anche in previsione di un futuro gemellaggio, con il locale gruppo Alpini organizzatore della cerimonia per l'offerta dell'olio votivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Mestre, su proposta del proprio Presidente Livio Eolo Londei, in data 25 febbraio 1996 ha deliberato all'unanimità di intitolare la Sezione alla memoria del Ten. Col. t. S.G. Luigi Leprini, deceduto il 9 luglio 1966 al termine di una esercitazione «lagunare» nella zona di Rosolina Mare (Ro) in località Porto Caleri, dove era impegnato il Brg. Anf. Mecc. «Piave» di cui l'ufficiale era il Comandante. Il Ten. Col. Luigi Leprini era insignito di medaglia d'argento al V.M. per i fatti d'arme della q. 121 nella zona del bolognese durante la guerra di liberazione.

La Sezione acquisterà n° 3 striscioni tricolori di varie misure, da utilizzare nelle manifestazioni e ricorrenze, che potranno essere dati in prestito alle Sezioni che ne facessero richiesta.

La Sezione è in grado di fornire il volume «Venezia e le Truppe Anfible», autore il socio Gen. R. Dr. Mangione, con versamento di L. 35.000, corrispondenti al 50% del prezzo di copertina del libro, ove le copie prenotate dalla Sezione stessa siano superiori a dieci (eventuali spese postali saranno a carico del destinatario). La Sezione di Mestre ha fissato per domenica 1 dicembre '96, il pranzo sociale di fine anno.

MIRANO

La Sezione sta organizzando per il mese di settembre una giornata in compagnia di tutti i soci con i loro familiari raggiungendo la strada del vino bianco Montebelluna-Valdobbiadene dove in località Santo Stefano ci si incerpica su tornanti che portano alla cima del Monte Cesen. In tale zona, si apre alla vista una vallata dove ancor oggi domina la natura e c'è la casa di un nostro conoscente locale che ci dà la possibilità di dare sfogo alle nostre capacità culinarie accedendo ad una grande grigliata supportata da dell'ottimo vino. Nel secondo semestre dell'anno potremo chiudere degnamente questo 1996, partecipando all'ormai classico pranzo sociale della Sezione già fissato per domenica 24 novembre 1996 presumibilmente presso il medesimo Ristorante «Hotel Villa Patriarca» naturalmente sempre in comunione con gli amici della locale Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Nell'ultima parte del programma la classica estrazione a premi che, come sempre, riesce ad entusiasmare coinvolgendo tutti i partecipanti.

PADOVA

Nei giorni 3/4/5 maggio '96, è stata organizzata dall'U.N.U.C.I. di Padova una gara di orientamento e di tiro per pattuglie, denominata «TROFEO GATTAMELATA» ed al quale la Sezione di Padova vi ha partecipato. La gara si è svolta in parte presso la Caserma Piave di Padova, che fungeva da sede, per poi trasferirsi in esterna nei Comuni di Arquè Petrarca ed Este. Coordinatore per la Sezione A.L.T.A. di Padova il Consigliere Nazionale Graziano Frisiero.

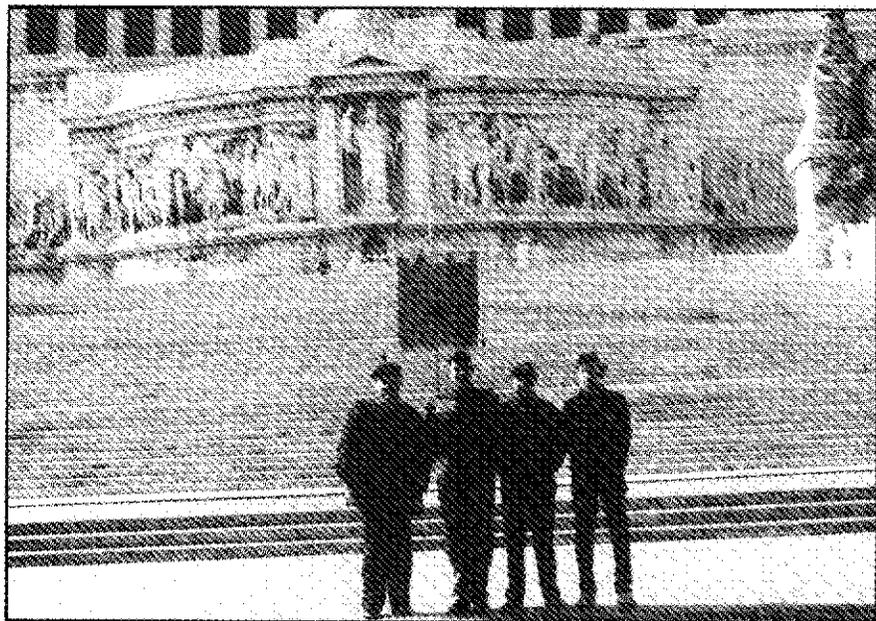
Allo scopo di propagandare l'immagine dell'A.L.T.A., sabato 1 giugno '96 alle ore 21,00, in zona Bassanello di Padova, la Sezione è stata impegnata in una suggestiva regata in notturna, con un'arma a quattro voghe alla vela. Manifestazione riuscitissima, piena di colori, luci e fuochi pirotecnici finali. Quasi da «stadio» il tifo della famiglie dei soci A.L.T.A. presenti alla manifestazione d'inizio estate.

La Sezione di Padova informa inoltre che sta organizzando per il mese di settembre p.v. una gita fluviale lungo il fiume Brenta, con visita alle Ville Venete oppure in alternativa alle isole della laguna.

RIVIERA DEL BRENTA

La Sezione, come descritto nella rubrica «L.A.L.T.A. per gli altri» ha effettuato una beneficenza all'A.N.F.F.A.S.

La sera del 13 gennaio '96 ha avuto luogo, con successo, presso il Dancing Zip Vettore



Il Labaro della Sezione A.L.T.A. di Roma alla cerimonia del 2 giugno

di Oriago (Ve), il 2° «Veglione di Carnevale dei Lagunari». Curato nei minimi particolare dalla Sezione Riviera del Brenta.

Il programma di massima della Sezione rivierasca per il 1996 prevede inoltre, per la notte della festa del Redentore, terza domenica di luglio, gita in mare con cena a bordo e danza in attesa dello spettacolo dei fuochi pirotecnici in Canal Grande - Bacino San Marco.

Per i primi di settembre p.v. la Sezione Riviera del Brenta ha in corso di definizione una gita in mare con sosta e pranzo a Chioggia.

L'anno sociale e la relativa attività propria della Sezione si concluderà nella seconda decade di dicembre con la tradizionale cena di fine anno, ed i relativi scambi di auguri natalizi.

ROMA

La Sezione, anche se ancora in corso di formazione, ha partecipato ad alcune cerimonie. Il 25 maggio '96 un gruppo di Lagunari, con il Labaro provvisorio, ha preso parte, presso la Scuola di Cesano di Roma, alla Festa dell'Arma ed al Giuramento solenne degli AUC del 163° Corso e dei militari del 3°, 4° e 5° Scaglione 1996. Il 2 giugno di quest'anno, sempre con il Labaro provvisorio, la Sezione di Roma è stata presente all'Altare della Patria per la cerimonia del 50° anniversario della Repubblica, alla presenza del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro.

ROSOLINA

Una delle recenti Sezioni che si sono costituite, tuttavia una delle più attive e presenti agli innumerevoli appuntamenti dell'A.L.T.A.. Ricordiamo con l'occasione che il Labaro a questa Sezione è stato consegnato a Rosolina il 15 otto-

bre 1995.

Il 2 marzo presso il centro sociale di Volto, frazione di Rosolina si è festeggiato l'ultimo di Carnevale con i tradizionali «crostoli e frittelle». Presente alla serata il Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza.

Riuscitissima il 14 aprile '96 ad Assisi e a Santa Maria degli Angeli, la prima gita sociale organizzata dalla Sezione. A tale uscita hanno partecipato numerosi soci ed amici.

Inaugurata il 19 aprile '96 la nuova sede sociale della Sezione, questa si trova presso le ex. scuole elementari di Ca' Morosini. Un doveroso grazie al sindaco Grossato Daniele che ha mantenuto una promessa fatta già quando la Sezione era ancora in formazione.

La Sezione di Rosolina entrata già nello spirito associativo locale, partecipa attivamente alle varie manifestazioni organizzate dalle varie associazioni presenti sul territorio.

Il 25 aprile '96 in ricorrenza del Santo Patrono dei Lagunari, San Marco e del giorno della Liberazione Nazionale, la Sezione ha partecipato alla collocazione di una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti ed ha partecipato alla S. Messa.

SAN DONA' DI PIAVE

Nuovo organigramma di Sezione:

Presidente	Boato Franco
Vice Presidente	Finotto Sebastiano
Segretario	Bortoletti Andrea Zelio
Tesoriere	Lorenzet Luciano
Consigliere	Cadamuro Casimiro
«	Momoso Sante
«	Zecchin Roberto
«	Vazzoler Luca
«	Drigo Renato

«	Mariuzzo Pier Luigi
«	Lunardelli Luigino
Rev. dei conti	Piccolo Lino
«	Buziol Giovanni

Tutte le prime domeniche del mese, secondo un Decreto Ministeriale previsto per la città di San Donà di Piave, si tiene un'alzabandiera nella centrale Piazza Municipio. La Sezione è sempre stata presente con circa 15-20 Lagunari ad ogni appuntamento. Essendo già da parecchio tempo inserita fra le più attive Associazioni d'Arma presenti sul territorio, la Sezione A.L.T.A. di San Donà di Piave partecipa da sempre alle più importanti e significative manifestazioni, quali ad esempio il lancio di una corona d'alloro nel fiume Sacro alla Patria, il Piave. La Sezione in occasione della solenne ricorrenza del 4 novembre, ha partecipato con una buona presenza, un intero pullman, alla cerimonia presso il sacrario di Redipuglia. La Sezione di San Donà di Piave si è inoltre aggiudicata il Trofeo «Salvo D'Acquisto». Manifestazione calcistica interprovinciale tenutasi a Noventa di Piave, ed organizzata dalla locale Sezione dei Carabinieri.

Importante anche l'impegno della Sezione nel sociale. I soci A.L.T.A. di San Donà di Piave, come indicato dettagliatamente nella rubrica "L.A.L.T.A. per gli altri" hanno consegnato per i disabili delle case di accoglienza del sandonatese una "cartella del Lagunare", hanno raccolto materiale didattico e umanitario per le popolazioni Bosniache ed hanno dato un contributo economico a favore di Elisa.

SAN STINO DI LIVENZA

Presidente	Arrico Mario
Vice Presidente	Sutto Franco
Segretario	Stefanato Giuseppe
Tesoriere	Camillo Luigi Arduino
Consigliere	Geretto Daniele
«	Geretto Luca
«	Geretto Pierluigi
«	Lucretia Luca
«	Mazzon Andrea
«	Pizzin Norino
«	Stefanato Giuseppe
«	Zangrando Rino
Rev. dei conti	Borlina Roberto
«	Cigana Mario
«	Rigato Alessandro
Rev. supplenti	Baradel Antonio
«	Cusin Dino

Dopo un breve periodo di «gestazione», anche a San Stino di Livenza è stata creata una nuova Sezione A.L.T.A.. Uno dei maggiori artefici di questa nuova Sezione Mario Arrico, il quale di questa materia a quanto pare se ne intende, in quanto per anni ha collaborato attivamente con la locale Associazione Alpini. L'ufficializzazione della Sezione è avvenuta il 28 aprile 1996 con la cerimonia

le Sezioni

di consegna del Labaro. Il ritrovo delle varie Sezioni che compongono l'A.L.T.A. in Piazza Aldo Moro, da dove ha avuto anche inizio la sfilata verso la chiesa, dove è stata celebrata la Santa Messa. Terminata la cerimonia religiosa tutte le Sezioni A.L.T.A., affiancate da altre locali Associazioni d'arma e non, si sono ritrovate in piazza, dove è avvenuta la consegna del Labaro da parte del Presidente Nazionale il Gen. Antonio Assenza. Importante e significativa anche la presenza ed il discorso del sindaco di San Stino di Livenza Marcello Basso, peraltro neo eletto Onorevole, il quale con molto entusiasmo ha sottolineato l'importanza e la gioia di avere finalmente anche nel proprio territorio comunale una Sezione A.L.T.A., un sogno ed un desiderio da lungo tempo accarezzato, in quanto lui stesso è stato Lagunare. terminate le cerimonie ufficiali molti dei presenti si sono ritrovati al pranzo sociale che si è tenuto presso il «Ristorante da Gigi».

SPINEA

In considerazione del nutrito programma a livello nazionale, la Sezione di Spinea ha dovuto ridimensionare il proprio programma, tuttavia oltre ad aver partecipato a tutte le manifestazioni citate ed a quelle a livello comunale spinetense, la Sezione si è impegnata in iniziative proprie. Il 1 di maggio la consueta «Festa di Primavera» a Falzè di Piave, presso il parco al Pedrè. La festa seppur incerta sino a poche ore dal suo svolgimento a causa della pioggia, la mattina del 1° di maggio è stata baciata in fronte da un sole che ne ha salvato le sorti. La partecipazione come al solito molto nutrita, quest'anno tuttavia si è forse fatto il record di quasi 310 presenze. Tutto si è svolto al meglio, dalle 9,00 alle 20,00. Tanta allegria, una grande lotteria con circa 150 premi ed il «Primo concorso torta Lagunare». Diciannove le torte partecipanti e targhe per le prime tre classificate, nell'ordine: Boschiero Giuliana, Favorido Adriana e De Pieri Bruna. La Sezione di Spinea si è inoltre attivata per cercare nuovi iscritti sul territorio saiese, con l'intento di creare anche a S. Maria di Sala una nuova Sezione. Il 23 maggio infatti per gentile concessione del sindaco Paolo Dalle Fratte si è potuta svolgere presso la sala consigliere municipale un'assemblea pubblica. Oltre al Presidente Nazionale dell'A.L.T.A., Gen. Antonio Assenza hanno partecipato, il Vice Presidente Nazionale Cav. Livio Pietrasanta, i Presidenti di Noale Marcello Zogia e della Riviera del Brenta Cav. Alessandro Nalon, oltre a parecchi iscritti e simpatizzanti della zona. Alla fine della serata un generoso rinfresco offerto dalla Sezione di Spinea. Domenica 28 aprile a Fornace di Spinea, su invito della locale sezione, partecipazione al 2° Raduno Interprovinciale dell'Associazione Nazionale Granatieri. Nel mese di settembre p.v. è prevista una gita in pullman a Trieste ed in Istria.

TREVI SO

Domenica 14 gennaio '96, presso il Ristorante «Da Oro» in località Castagnole di Paese, si è svolto il tradizionale pranzo sociale della Sezione, alla presenza del Presidente e del Vice Presidente Nazionali. Oltre 70 i partecipanti fra soci e militari. Ottimo ed abbondante il menù. Una ricca lotteria ha concluso in bellezza la giornata. Il Labaro della Sezione è stato presente, oltre che alle varie manifestazioni indette dall'Associazione, a tutte le cerimonie svoltesi a Treviso, in particolare la commemorazione del bombardamento del 7 aprile 1944 e le manifestazioni celebrative del 25 aprile.

TRIESTE

La Sezione di Trieste in data 30 marzo '96 ha ottimamente organizzato una visita culturale e sociale alla Villa Veneta di Maser di Treviso. Nutrita la presenza di soci e familiari, i quali hanno trascorso una splendida giornata in compagnia, creando così quella giusta amalgama alla base di ogni gruppo sociale. La sezione ha inoltre partecipato alle più importanti e significative iniziative di carattere generale indette dall'A.L.T.A., ed a quelle prettamente locali svoltesi nel territorio friulano.

VENEZIA

Negli ultimi tempi la Sezione di Venezia si è dimostrata veramente una delle più attive, ritrovando quello slancio che forse le mancava anni addietro. Intenso il suo programma '96. Appena concluso il programma '95, con la cena sociale presso il ristorante «Taverna dei Dogi» a Castello di Venezia, è partito il programma 1996. Istituzione di due premi: il primo «L'arrivo della cicogna», si spiega da solo. Un giusto riconoscimento ai figli in arrivo ai soci della Sezione. Il secondo «Collaborazione» che per il 1995 è stato assegnato al Capitano Antonio Pascarella con la seguente motivazione: «Per il costante contributo e sostegno dato alla Sezione, specialmente per ciò che riguarda la stampa del Notiziario interno».

9 febbraio '96, Concerto per la rinascita del Gran Teatro «La Fenice» presso la Caserma «Cornoldi» quale pungolo per quanti sono impegnati nella ricostruzione del teatro. Il Presidente della Sezione, dopo aver ringraziato gli intervenuti, il Comandante del Presidio Militare Gen. Sandro Schiavi per la consueta disponibilità ed ospitalità ed il presidente Nazionale dell'A.L.T.A. Gen. Antonio Assenza, visto il tragico evento del 29 gennaio '96, che ha colpito il Gran Teatro «La Fenice», ha deciso di dedicare, ogni anno, un concerto alla ricostruzione del Gran Teatro fino a quando questo non sarà ricostruito (benché amanti

della musica, ci auguriamo di organizzare meno concerti possibile!). Il Presidente della Sezione di Venezia, Michele Barilla, ha quindi ringraziato e consegnato un «crest» ed una spilla d'argento al «Trio Salzedo», per l'ottima riuscita del concerto.

Il 18 aprile '96, assieme all'U.N.U.C.I., visita alla base navale del Rgt. Lagunari e del Forte sull'Isola di S. Andrea, dove ad attendere c'erano il Comandante dei Lagunari Col. Cappellini ed il Vice-Comandante Tel. Col. Tocco. Dopo il benvenuto di rito visita alla Base accompagnati dall'Arch. Marchesi, relatore per l'occasione alla visita guidata al Forte di S. Andrea. La magnifica ed indimenticabile giornata si è conclusa con il rancio alla mensa dei Lagunari.

Il 25 aprile '96, presso la Caserma «Cornoldi», concerto in onore di S. Marco, Santo Patrono dei Lagunari. Il Presidente della Sezione ha ringraziato gli intervenuti, con particolare riguardo il Gen. Sandro Schiavi, Comandante del Presidio Militare, per la consueta disponibilità. Particolari ringraziamenti anche al Presidente dell'U.N.U.C.I. Gen. C.A. Renato Candia, al Presidente dell'A.L.T.A. Gen. Antonio Assenza, al Maestro Fabio Greggio. La serata si è conclusa con la lettura di quanto ha scritto l'Ordinario Militare per l'Italia, l'Arcivescovo Gaetano Bonicelli, decretando S. Marco Evangelista Santo Patrono delle Truppe Anfibia e con la consegna di un «crest» dell'Associazione all'orchestra ed una spilla d'argento ai suoi componenti.

Il 19 maggio è stata effettuata una gita con pullman a Feltre considerata la Signora della Vallata del Piave, con la sua fortezza arroccata sulla collina, la Torre del «Campanon». Come al solito, tappa d'obbligo a Castel Tesino, e pranzo presso il «Ristorante al Cacciatore». Il 24 maggio '96. Alle ore 18 presso il Circolo Ufficiali del Presidio Militare si è tenuta la conferenza: «Le milizie della Serenissima», a cura del Gen. C.A. Lagunare Nereo Neri.

Nei primi mesi dell'anno l'Amministrazione Comunale ha finalmente istituito un servizio di motoscafo per la base ovale del Rgt. Lagunari di S. Andrea. Il merito di questa iniziativa va al Comandante del Presidio Militare Esercito, Gen. Sandro Schiavi, e a quanti hanno collaborato con Lui. Da parte di tutti i Lagunari in servizio e in congedo un «Grazie» al Gen. Sandro Schiavi ed ai suoi collaboratori.

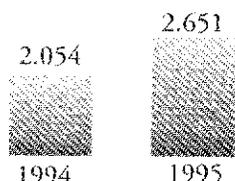
Luglio '96. Gara di tiro a segno con: Pistola standard - Piscola e Carabina ad aria compressa. Scuola di vela per i soci e familiari - località S. Nicolò di Venezia-Lido (luglio - agosto). Concerto strumentale con orchestra inglese (musiche varie) presso la spiaggia militare di Venezia-Lido.

Settembre '96. Concerto classico o strumentale presso la Caserma «Cornoldi».

Novembre '96 Conferenza «I Veneziani nella moderna cartografia», presso la Caserma «Cornoldi». Gara di scacchi, visita al Museo Navale ed al Planetario di S. Nicolò.

CRESCITA DELL'A.L.T.A. NEL '95

Nel corso del 1995 sono sorte due nuove Sezioni (Rosolina e Noale) mentre i Soci in regola con il versamento delle quote sociali sono cresciuti del 29%



Nel versante della crescita delle singole Sezioni si possono individuare tre fasce:

- aumenti superiori al 20%,
- aumenti compresi fra il 20% ed il 10%,
- aumenti al di sotto del 10%.

Nella fascia degli aumenti superiori al 20% si collocano le Sezioni di Riviera del Brenta 35,7%, Mantova 31%, Portogruaro 27,1%, Rovigo 21,7%, San Donà di Piave 21,2%, Eraclea 21% (quest'ultima grazie al trasferimento di un gruppo di 20 Soci da Venezia ad Eraclea, piuttosto che all'ingresso di nuovi soci).

Nella seconda fascia si trovano le Sezioni di Treviso 19,16%, Trieste 16,88%, Spinea 14,49%, Venezia 11%.

Nell'ultima fascia (aumenti al di sotto del 10%) vi sono le Sezioni di Mestre 9,1%, Cesarolo 8,6%, Villa Vicentina 7,4%.

Sul versante opposto delle diminuzioni si possono individuare:

- il tracollo dell'Alto Polesine con un calo del 40%rispetto all'anno precedente. Peraltro, tale tracollo era nell'aria dato che dall'atto della nascita (avvenuta nel 1991 con il trasferimento di 92 Soci da Rovigo) si era verificato un progressivo calo di Soci: 1992= 30,4%, 1993= 16,3%, 1994 = 21,7%. In pratica nel triennio 1992-94 la Sezione aveva già perduto il 68,4% dei Soci di partenza. Un ammaestramento, questo, per il futuro: l'opportunità di astenersi da operazioni aritmetiche a tavolino senza aver richiesto preventivamente il pensiero degli interessati,

- il calo del 23% a Caorle dovuto ad un avvicendamento traumatico al vertice che è passato da una gestione

accentrata (nel 1995 il Direttivo era stato informato delle elezioni nazionali soltanto dopo la loro effettuazione) ad una partecipativa attraverso le nuove elezioni del Direttivo di Sezione effettuate il 5 maggio,

- il calo del 22,2% a Chioggia dovuto al riordino degli iscritti,

- il calo del 13,9% del Basso Polesine dovuto all'isolamento della Sezione che dovrebbe essere superato nel 1966 con la nascita delle Sezioni contermini di reciproco appoggio;

- cali contenuti al di sotto del 10%: Padova 8,7%, Mirano 5,5% e la Nazionale con un calo dell'appena 1%.

In conclusione a parte i quattro casi di forte calo l'aumento dell'A.L.T.A. del 29 % denota un impegno generale per la crescita così come era stato stabilito dalle Linee Programmatiche dell'Associazione, approvate in aderenza all'art. 14 dello Statuto dall'Assemblea Generale dei Soci del 26 marzo 1995 a Noventa di Piave.

HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. PER IL 1996 ?

L'articolo 10 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'Associazione e dell'esercizio del diritto di voto». Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n° 11404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale, ma consente all'Associazione di restare libera e poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti. **Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di autosufficienza dell'Associazione!**



La Medaglia d'Oro al V. M. Generale Alberto Li Gobbi al Giuramento degli A.U.C. del 163° Corso a Cesano di Roma.

I LAGUNARI DEL 2000

Imutamenti all'Est e l'allentato controllo sulle aree di crisi mondiali hanno fatto proliferare tensioni difficilmente gestibili.

Occorre perciò assicurare tre esigenze:
1° contributo agli accordi internazionali, con forze omogenee di volontari, idonee ad una integrazione multinazionale,
2° intervento al di fuori dei confini nazionali in operazioni di «Peace Keeping», sotto l'egida di Organismi multinazionali, con forze di volontari e di leva,
3° difesa del Paese con forze di leva.

Il nuovo scenario ha fatto mutare, anche il ruolo dei Lagunari che negli anni 60 trovavano ragion d'essere nella difesa del fianco a mare della pianura veneta-friulana. Occorre ridefinirne il ruolo perché l'attuale situazione non consente che un'Unità si radichi nel territorio per l'esclusivo retaggio della sua storia.

POSSIBILE IMPIEGO

A) in operazioni di «Peace Keeping», inquadrata nella costituenda Brigata Anfibia;
B) nella difesa del Paese operando negli specchi di acque interne.

L'«optimum» sembra l'ingresso nella costituenda Brigata Anfibia, anche se ciò pone tre problemi:

1°: adeguamento della configurazione. I Lagunari configurati per l'ambiente terra-acqua-terra dovrebbero riconvertire mentalità entrando nella Brigata Anfibia, specifica per l'ambiente mare-terra.

2°: alimentazione dei Lagunari con volontari.

L'omogeneità per agire al di fuori dei confini nazionali in operazioni di «Peace Keeping» è data dai volontari, ma l'80% di essi proviene dal meridione per cui l'alimentazione con l'attuale sistema snaturerebbe l'identità dei Lagunari.

3°: Inamovibilità da Venezia. L'ingresso dei Lagunari nella Brigata Anfibia potrebbe imporre l'avvicinamento ai porti dove sono di stanza le navi da sbarco della Marina, snaturando la peculiarità dei Lagunari del legame con Venezia.

D'altra parte, l'ingresso di altro Reggimento Meccanizzato nella Brigata andrebbe a scapito dei mezzi oggi in dotazione ai Lagunari perché l'attuale situazione economica non consente la duplicazione della linea mezzi: una per i Lagunari, l'altra per il Rgt. da immettere nella Brigata.

CIO' SAREBBE LA FINE DEI LAGUNARI.

Per la difesa del Paese, dalla laguna di Grado al delta del Po, occorre mantenere ai Lagunari l'attuale capacità a muoversi in laguna e nelle vie d'acqua interne per prevenire possibili infiltrazioni di grossi «commandos». La fascia lagunare a breve distanza dall'area di instabilità dell'ex Jugoslavia può essere controllata solo da specializzati e non da altre truppe prive di addestramento e mezzi specifici.

Non bisogna, però, cadere nell'equivoco che ai Lagunari sarebbero sufficienti nuovi mezzi anfibi esclusivamente operativi (autoblindo). Quest'ultima soluzione sarebbe limitativa perché:

1° non sarebbe assicurata la caratteristica dei Lagunari di muoversi in ambiente terra-acqua-terra che può essere data soltanto da natanti a fondo piatto,

2° non potrebbero essere garantiti altri compiti in laguna (concorso alla protezione civile) che anche se secondari - sono sempre immanenti e perciò richiesti dalla collettività.

PROPOSTE

L'attuale situazione geo-strategica dei Balcani non consente di sguarnire la difesa a Nord-Est, nel cui quadro la presenza dei Lagunari basati a Venezia è insostituibile.

La difesa a Nord Est non esclude che un'aliquota di Lagunari - basata su volontari dislocati anche fuori Venezia - possa entrare nella Brigata Anfibia o (quanto meno) svolgere funzione di riserva nei suoi confronti, per sostituire le forze già impiegate in operazioni di «Peace Keeping».

I Lagunari sono quelli più idonei per quest'ultima soluzione sia per dotazione di mezzi specifici sia per il ridottissimo ulteriore addestramento di cui avrebbero bisogno.

Ciò postula una alimentazione, parzia-

le, con volontari veneti.

Il problema andrebbe risolto creando apposito Centro Promozionale finalizzato all'arruolamento di volontari a ferma prolungata per i Lagunari; **CENTRO DI CUI L'A.L.T.A. E' PRONTA A FARSI CARICO.**

Verrebbero così soddisfatte, contemporaneamente, le esigenze della difesa dell'integrità del territorio (con personale di leva a Venezia) e dell'ingresso nella Brigata (con i volontari).

CONCLUSIONI

Il futuro dei Lagunari è legato al mantenimento della capacità di operare in laguna ed all'ingresso nella Brigata Anfibia. Per raggiungere tali obiettivi occorre:

- ridefinire, il compito dei Lagunari, salvandone il Know-how,
- accettare lo scotto da pagare di lasciare a Venezia solo l'aliquota per la difesa a Nord-Est (personale di leva) è distaccata quella destinata alla Brigata (volontari),
- chiarire dottrina di impiego della Brigata Anfibia e linea di Comando integrata prevedendo, al limite, la loro possibile funzione di riserva «precettata» come «precettata» dovrebbe essere una componente elicotteristica dalla quale una moderna Forza anfibia non potrebbe prescindere.

Il problema non è solo tecnico, riservato ai militari, ma anche politico, culturale, sociale, ambientale e perfino industriale.

Infatti, la presenza di un corpo deputato per addestramento e mezzi ad operare in laguna contribuirebbe alla salvaguardia dell'ecosistema lagunare, mentre non avrebbe senso, mantenere a Venezia Reparti meccanizzati con il nome di Lagunari incapaci di muoversi in laguna.

SOLUZIONI DEL GENERE NON POTREBBERO SODDISFARCI PERCHE' I LAGUNARI SOPRAVVIVERANNO SALVANDO LA LORO IDENTITA', NON CUCENDO ADDOSSO ETICHETTE CHE NON SAREBBERO NE'SENTITE NE'COMPRESSE.

LE FORZE ANFIBIE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Spunti per la costituzione di una forza anfibia nazionale

Il massimo critico militare del nostro secolo, Basil Liddell Hart, ha scritto: «Le forze anfibe rappresentano oggi la novità più importante dell'organizzazione militare da quando il sistema divisionale fu adottato verso la fine del XVII secolo». Le note che seguono si propongono di soffermare l'attenzione sulla componente militare che ha rappresentato e rappresenta elemento determinante ed insostituibile nella definizione e nella condotta delle linee di politica militare degli Stati Uniti d'America e, allo stesso tempo, vogliono rappresentare uno spunto di riflessione per la costituzione di una componente anfibia nazionale.

COMPITI

I compiti assegnati alle forze anfibe, in linea generale, consistono nell'organizzare e condurre operazioni anfibe a protezione degli interessi economici e politici nazionali ed internazionali, nel garantire la supremazia in aree vitali alla difesa nazionale, nel mantenere il controllo di basi e di linee di comunicazioni marittime, nel condurre operazioni anfibe a concorso e sostegno di attività terrestri e nell'acquisire aree essenziali alla prosecuzione di operazioni navali. Le forze anfibe degli Stati Uniti comprendono due componenti distinte per quanto riguarda l'ordinamento, il comando e controllo e l'impiego, complementari in fatto di operatività ed addestramento: i Marines e le forze anfibe della Marina. Di seguito vengono esaminate partitamente, ciascuna delle due componenti. La componente terrestre è rappresentata dal Corpo dei Marines (USMC) - Forza Armata a stante che costituisce, nell'ambito di una forza anfibia, l'unità da sbarco: elemento idoneo a conquistare e mantenere l'obiettivo terrestre di una operazione anfibia.

L'USMC è organicamente costituito da:

- divisione marines;
- gruppi di forze da sbarco di sostegno «Force Troops» che costituiscono elemento di supporto per le Divisioni; unità aeree (Marine Air Wing - MAW).

Una Divisione ed un gruppo di sostegno (Force Troops), unitamente ad un MAV, compongono nell'insieme una Fleet Force, la forza d'impiego da sbarco assegnata ad una flotta navale.

La Divisione, grande unità idonea a condurre operazioni anfibe e/o terrestri in uno stato di guerra limitata o generale, comprende:

- un battaglione comando che esercita attività di comando, controllo ed amministrativa su tutta la Divisione.
- tre reggimenti marines, ognuno in grado di condurre in proprio operazioni tattiche;
- un reggimento di artiglieria per le azioni di appoggio ravvicinato e di interdizione vicina a favore dei battaglioni marines;

- un battaglione esplorante, per l'esplorazione a favore delle altre unità dei reggimenti;

- un battaglione logistico;

- un gruppo costa (Shore Party) che sovrintende alle fasi di assalto anfibia e alle successive operazioni nave-terra;

Il gruppo di forze da sbarco di sostegno «Force Troops» raggruppa le unità tattiche e logistiche che trovano specifico impiego nelle operazioni anfibe e non in quelle terrestri.

L'organico di una Force Troops prevede, tra l'altro, un battaglione mezzi anfibi (ATB) comprendente tutti i mezzi del tipo LVTP-7 necessari al trasporto nella fase assalto anfibia. La disponibilità in proprio di unità aeree (MAW) assicura al Corpo dei marines la presenza di una potenza di fuoco in grado di assicurare il sostegno autonomo delle proprie unità di superficie. La componente navale - Naval Amphibious Forces - è un'organizzazione della condotta di operazioni ship-to-shore con prontezza operativa elevata e con possibilità di intervento senza limiti di spazio. Le naval Amphibious Forces sono impiegate per trasportare e sbarcare il personale del Corpo dei marines, condurre azioni di fuoco di appoggio alle operazioni anfibe, provvedere a tutte quelle attività prettamente connesse alla fase di pre-sbarco (dragaggio, eliminazione ostacoli antisbarco).

La struttura organica, comprende tra l'altro:

- gruppi anfibi (Phib GRU) costituiti da navi comando;
- squadroni anfibi costituiti da unità navali per il trasporto del personale (LPA) e materiali (LKA), da navi per l'assalto anfibia (LPH e LHA) e per trasporto da sbarco (LSD), da navi d'attacco anfibia (LPD) e da sbarco per carri armati (LST);
- gruppi di controllo aereo-tattico, preposti all'impiego e controllo degli squadroni aerei;
- gruppi spiaggia destinati a sovrintendere alle attività di presa di terra, scarico e rinvio dei mezzi da sbarco.

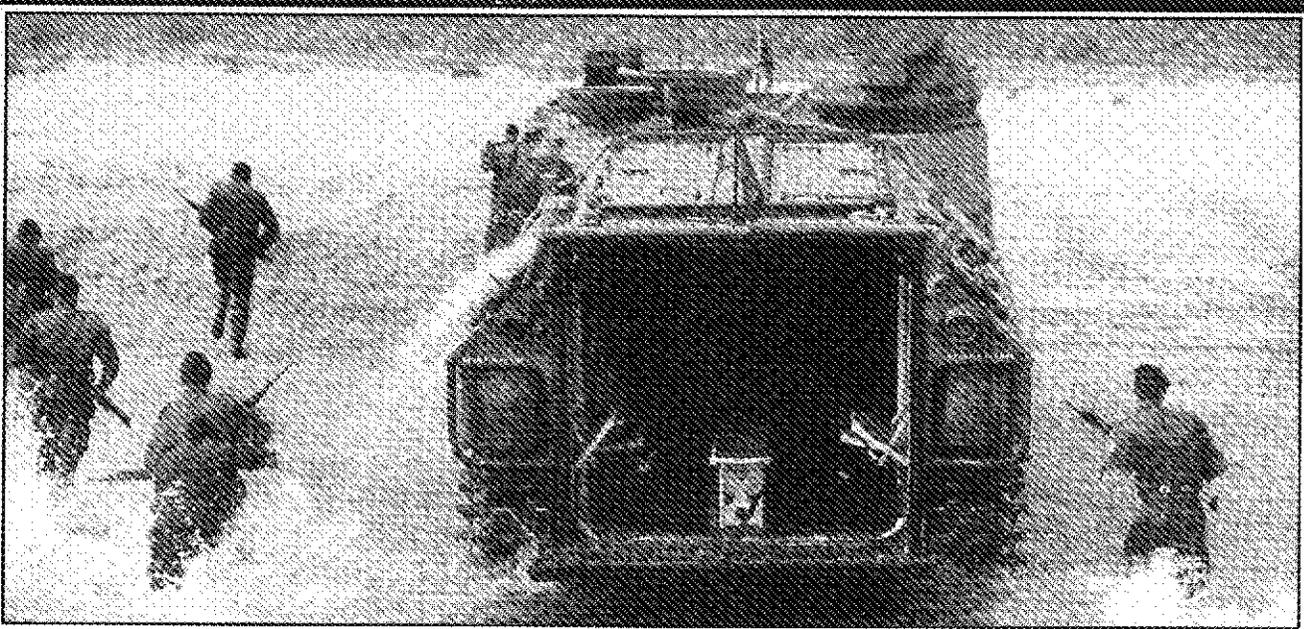
DOTTRINA

L'elemento innovatore della dottrina anfibia è rappresentato dall'impiego dell'elicottero come mezzo d'assalto e trasporto. Le capacità di decollo verticale, di rapido spostamento, di superare ostacoli verticali e zone intransitabili, di trasportare carichi di varia natura e peso, conferiscono alle forze anfibe quelle mobilità d'impiego e flessibilità di intervento che rappresentano la ragione d'essere di tale tipo di unità. Se a questo si aggiunge che l'elicottero consente di evitare, o quanto meno limitare, i concentramenti delle unità terrestri e navali, garantendo contemporaneamente la continuità di aderenza tattico-logistica alle forze da sbarco in condizioni ognitempo, si comprende come l'adozione di tale mezzo abbia conferito all'USMC mobilità e velocità che rappresentano operativamente i parametri più idonei nella condotta delle operazioni tradizionali e di quelle di «peace keeping».

La dottrina americana prevede:

- procedimenti d'impiego caratterizzati da velocità di progressione, potenza, flessibilità, profondità di penetrazione e protezione realizzata dalla dispersione tattica di tutte le unità, navali e terrestri componenti la forza anfibia;

- addestramento, ordinamento ed equipaggiamento idonei ad operare mediante elisbarco in profondità nell'entroterra;



- impiego di unità da sbarco per operare con mezzi di superficie ad immediato sostegno delle unità elisbarcate;
- unità di fuoco, navale ed aereo, in appoggio alle operazioni di sbarco, costituenti parte integrante della forza anfibia;
- elevata mobilità strategica delle unità navali destinate al trasporto e sostegno tattico delle forze;
- impiego di unità navali porta-elicotteri idonee al trasporto ed assistenza del personale delle forze da sbarco, al ricovero ed assistenza tecnico-operativa dei mezzi e degli elicotteri.

ORGANIZZAZIONE

L'esame, per motivi di interesse specifico, è limitato all'organizzazione per l'impiego delle sole unità del Corpo dei Marines e, di queste, per i soli livelli più significativi: Marine Expeditionary Unit (rgt); Marine Expeditionary Brigade (B).

Marine Expeditionary Unit (MEU)
La MEU comprende:

- un battaglione Landing Team (BLT), costituito da un battaglione marines rinforzato con elementi tattici e logistici indispensabili a garantire la autonomia operativa. Il BLT è in grado di condurre il controllo e la gestione del fuoco di appoggio aereo navale, l'azione degli elicotteri d'attacco, la presa di terra dei natanti e della motozattera da trasporto, la difesa della testa di sbarco e di portare a termine la missione assegnata (conquista di un obiettivo);
- unità tattiche di supporto, assegnate nella misura e nel tipo in relazione al compito, tratte dai reparti organici delle Divisioni o dal Force Troops;
- unità aeree ed elicotteristiche, normalmente uno squadrone d'attacco ed

uno squadrone elicotteri da trasporto;

- unità logistiche commisurate alla entità delle MEU ed alla durata della operazione.

La MEU, comandata da un colonnello, è destinata ad operare per un tempo determinato ed in un'area relativamente circoscritta.

Marine Expeditionary Brigade (MEB)

La MEB comprende:

- un reggimento da sbarco (RLT);
- unità tattiche commisurate al compito assegnato;
- un Marine Air Group (MAG) la cui composizione quantitativa e qualitativa dipende dalla situazione;
- unità di supporto logistico definite sulla base dell'autonomia operativa attribuita alla Brigata.

La MEB, comandata da un Generale di Brigata, è destinata ad operare per un tempo determinato ed in un'area relativamente ampia.

CONCLUSIONI

Le forze anfibia rappresentano più che mai, e non solo nella linea di sviluppo della politica americana, lo strumento idoneo ad interventi tempestivi in aree interessate da conflitti regionali e costituiscono l'elemento di dissuasione disponibile per operazioni di «pace internazionale», in teatri caratterizzati da un limitato impegno militare. Rappresentano la sola alternativa militare credibile in grado di conferire libertà d'azione politica senza dover ricorrere ad azioni militari complesse, di difficile controllo e dallo sviluppo sistematico.

La costituzione di una componente anfibia nazionale, auspicabile quanto tardiva nella sua definizione, costituisce certamente elemento prioritario nel qua-

dro della riorganizzazione e del ridimensionamento dello strumento militare del nostro Paese. Per la sua definizione dovranno necessariamente essere tenuti bene in evidenza alcuni concetti guida, frutto delle esperienze maturate da altri Paesi, per una corretta impostazione organizzativa, funzionale ed operativa del modello che si vorrà adottare:

- comando e controllo a connotazione interforze in relazione ai costi di approntamento e di mantenimento e in linea con il livello di responsabilità nell'impiego;
- composizione delle pedine operative con personale a reclutamento volontario;
- livello ordinativo non inferiore a quello di Brigata, per conferire credibilità e capacità operativa;
- costituzione ottenuta mediante «assemblamento» delle attuali distribuite unità operanti nell'ambito delle singole FA (rgt. S. Marco, Lagunari, Unità anfibia della MM); ciò al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili e le esperienze addestrative maturate nel tempo. Sarebbe un errore concettuale pensare di costituire l'unità anfibia per espansione del solo raggruppamento S. Marco; sarebbe poco funzionale ed antieconomico pensare di crearla per accorpamento del Reggimento S. Marco con altro reparto dell'Esercito privo di una pur qualche esperienza anfibia;
- predesignazione di una componente elicotteristica, tratta dalle unità AVES costituenti supporto degli attuali C.A., allocabile alla forza anfibia secondo le esigenze addestrative ed operative.

Lagunare Gen. B. Pier G. SEGALA
Vice Comandante S.A.S. Viterbo

VENEZIA E I LAGUNARI

ILagunari sono particolarmente legati alla Città di Venezia, essendo ormai entrati nel tessuto sociale ed economico della stessa. Il delicato e fascino-equilibrio ambientale, monumentale, paesaggistico della «Serenissima», ha bisogno dell'apporto di tutti per mantenere e tramandare per le future generazioni questa nostra Città, amata in tutto il mondo. I veneziani tengono particolarmente a considerare i lagunari eredi dei loro antichi «FANTI DA MAR», quei soldati, quei fanti arruolati dalla Repubblica di S. Marco tra la gente veneta fin dagli inizi del XVI° secolo, particolarmente adatti a muoversi in zone più o meno acquitrinose o lagunari sulle quali potevano sbarcare, così come potevano combattere sulle navi nelle quali venivano imbarcati. Erano infatti soldati particolarmente dotati nel fisico, che combattevano senza corazza, dotati di armi leggere, che venivano fortemente addestrati in una caserma costruita apposta per loro: il «palazzo dei soldati» al Lido di Venezia, caserma rimasta tale attraverso i secoli, dove ancor oggi sono acquartierati i Lagunari. Un chiaro riferimento a questo passato di truppe venete, a queste tradizioni che, dopo la liberazione, si costituisce una unità interforze «il Settore Forze Lagunari», formato per una parte consistente da uomini scelti principalmente nel Veneto, chiamati appunto «Lagunari», uomini aventi una particolare conoscenza delle lagune e



dei canali che, con i fiumi, abbondano nel Veneto, particolarmente addestrati a muoversi in terreni difficili, fra terra e acqua. Si vuol formare con loro quel corpo di «marines» proprio delle truppe americane e inglesi. Poi dal Settore Forze Lagunari la Marina Militare stacca il Battaglione S. Marco e si passa prima al «Raggruppamento Lagunare», poi al Reggimento Lagunari ed, infine, alle Truppe Anfibia, sempre con reclutamento nel territorio veneto. Al Reggimento Lagunari viene data la Bandiera con una solenne cerimonia in Piazza S. Marco. Viene sancito dal Ministero della Difesa il riconoscimento della «specialità» lagunare, importante perché i Lagunari vengono posti sullo stesso piano delle altre specialità dell'Eser-

cito. Si dichiara San Marco Patrono delle Truppe Anfibia. Da tutto ciò si comprende lo stretto legame che esiste tra queste truppe e la città di San Marco. Oggi esiste il Reggimento Lagunari «Serenissima», cioè l'Unità che porta ancora quella parola che era l'attributo della Repubblica di San Marco, con soldati reclutati principalmente nel Veneto (ma anche da altre regioni); una Unità amarissima dai veneziani e dai veneti che hanno portato con onore quella divisa che reca sul braccio su fondo rosso il Leone di San Marco. Molte delle caratteristiche dei Lagunari sono date dalla conoscenza della particolarità del nostro territorio e devono essere impiegati in varie operazioni che comportino l'impiego della loro specifica «professionalità». Non impiegarli in caso di bisogno significa lasciarli inerti e quindi demotivarli. Toglierci da Venezia, poi, sarebbe fare una grave offesa alla nostra Città, dove hanno ormai da lungo tempo le loro radici, le loro tradizioni, il loro apporto basilare anche come protezione civile in caso di calamità generale o di intervento specifico in settori vitali, vivendo con la Città e per la Città, in un apporto di sinergismo con il Comune e la sua Laguna, dando più sicurezza e tranquillità ai Cittadini. I Lagunari sono e devono restare a Venezia!

E grazie a nome della Città.
«San Marco»!

Prof. Giovanni Frezza
Delegato del Sindaco - Venezia



FOTOATTUALITÀ (VE)

PROGRAMMA 2° RADUNO NAZIONALE A.L.T.A.

VENERDI' 11 OTTOBRE

09.30 Oratorio S.Pieretto (Corso del Popolo): Apertura Mostra storica sui Lagunari.

10.30 Auditorium S.Nicolò (Calle San Nicolò): Premiazione concorso scolaresche sul tema: «La Laguna di Venezia tra natura ed inquinamento».

17.00 Auditorium S.Nicolò (Calle San Nicolò): Convegno « Società e FF.AA. nel 2.000»

Relatori:

Mons. A. Santarossa (già Cappellano Capo) «Problematriche del giovane del 2.000».

Gen. G. Cucchi Direttore CEMISS (Centro Militare Studi Strategici) «Giovani e servizio allo Stato».

Dott. M. Sorcioni Fondazione CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali) «Militari e società, due spinte a confronto».

Gen. V. Marchetti C.te Btg. Mec. «Mantova» «Presenza militare nel Triveneto nel 2.000».

SABATO 12 OTTOBRE

10.00 Sottomarina: Dimostrazione tecnica mezzi anfibi davanti stabilimento Astoria.

12.00 Capitaneria: Inaugurazione mostra in acqua mezzi anfibi e natanti del Rgt. Lagunari.

15.00 Chioggia e Sottomarina: Deposizione Corone ai Monumenti Caduti.

16.00 Auditorium S.Nicolò (Calle San Nicolò): Conferenza Stampa.

17.00 Auditorium S.Nicolò (Calle San Nicolò): Convegno «L'Associazionismo verso il 2.000»

Dott.sa P. Coggi Presidenza Consiglio dei Ministri «L'organizzazione del Volontariato di Protezione Civile in Italia»

Ing. L. Fortunato Regione Veneto «Il sistema regionale di Protezione Civile: potenzialità, prospettive, sviluppi.»

Gen. G. Richero Presidente Naz. Associazione CC.

«Il volontariato nell'Associazione Nazionale Carabinieri.»

Mons. A. Santarossa (già Cappellano Capo) «Il valore critico, religioso ed umano del volontariato».

20.00 Corso del Popolo: Concerto di Bande e cori.

DOMENICA 13 OTTOBRE

Annullo filatelico Corso del Popolo
ore 09.00-12.00; 15.00-18.00

08.00 Chiesa Filippini: Messa in suffragio dei Caduti.

09.00 Arrivo Radunisti.

09.30 Corso del Popolo: Schieramento Radunisti.

10.10 « « « Alzabandiera inaugurale.

10.15 « « « Schieramento Rgt Lagunari
«Serenissima»

10.25 « « « Onori alla Bandiera
del Rgt. Lagunari.

10.30 « « « Onori alla Massima Autorità
« « « Allocuzione

« « « Consegna Onorificenze OMRI.

« « « Consegna Labari nuove Sezioni.

« « « Sfilamento Reparto Lagunari e
Radunisti aperto dal corteo storico
della Marcigiana.

12.00 Sottomarina, Piazza Traghetti: Inaugurazione Monumento al Lagunare.

13.00 Sottomarina: Pranzo sociale negli alberghi e ristoranti indicati dal Consorzio «Con Chioggia sì».

17.30 Chiusura mostra storica sui Lagunari.

18.00 Corso del Popolo: Ammaina Bandiera di chiusura

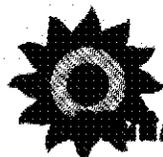
Comando tappa: i giorni 12 e 13 ottobre sarà attivato presso sede A.L.T.A. Sezione di Chioggia - Calle C. Battisti, 18 - Chioggia (Ve).

Posto informazioni: i giorni 12 e 13 ottobre sarà attivato un posto telefonico al numero 041/5540504.

★ ★ ★ ★
CENTRO VACANZE

TENUTA S. GRAZIA

ISOLAVERDE
(CHIOGGIA - VE)



VILLAGGIO TURISTICO ISAMAR

Località ISOLAVERDE
Via Isamar, 9
I-30010 S. Anna di Chioggia (VE)
Tel. 041/498100 - 498101
Telefax 041/490440

★★★★★
VILLAGGIO TURISTICO ISARESIDENCE

ISARESIDENCE

ISARESIDENCE A/B
Località ISOLAVERDE
Via Nazioni Unite, 36
I-30010 S. Anna di Chioggia (VE)
Tel. 041/498016 - 498100
Telefax 041/490440

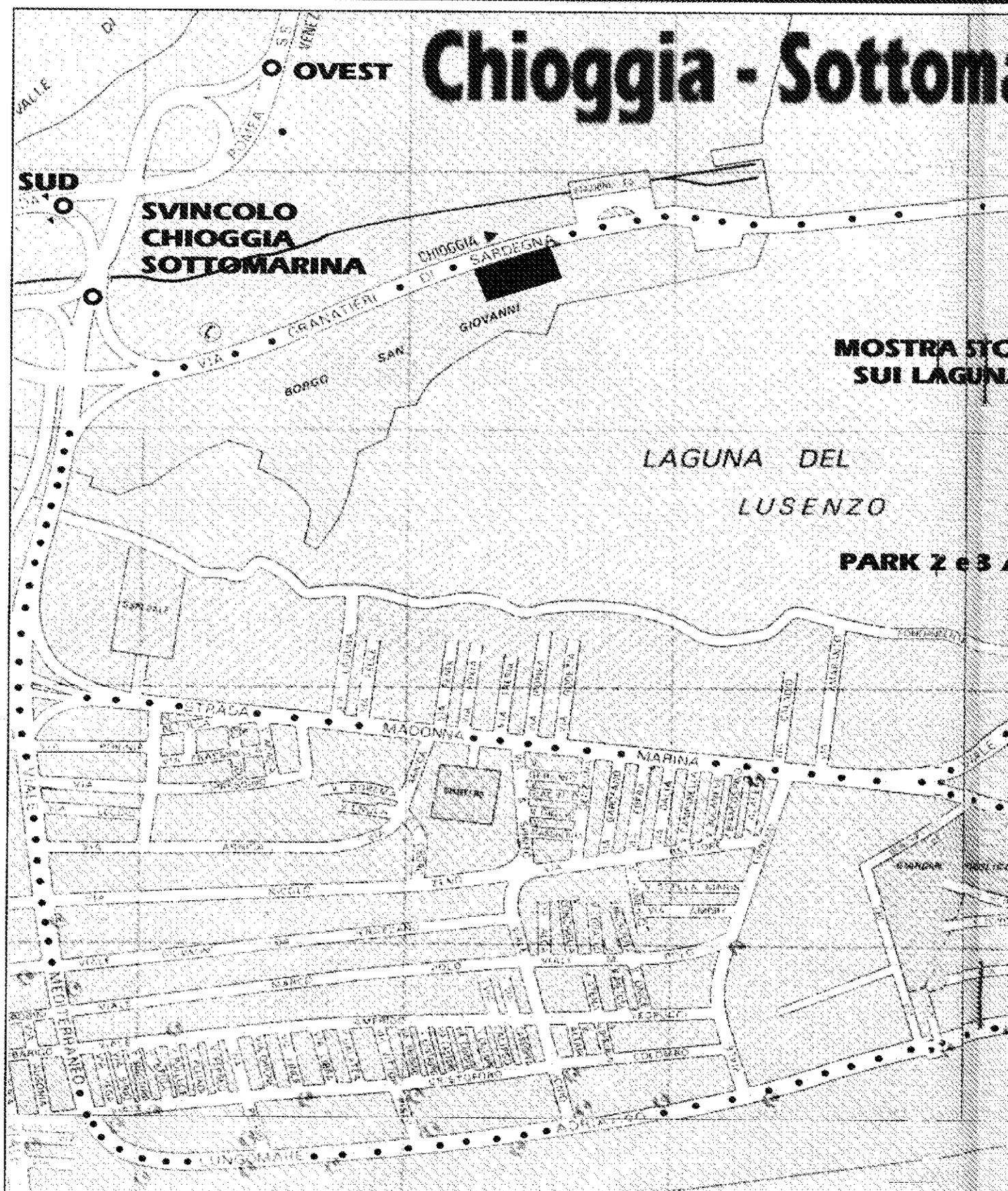


LA CABANA
Località ISOLAVERDE
Via Nazioni Unite
I-30010 S. Anna di Chioggia (VE)
Tel. 041/5543453
Telefax 041/490440

CENTRO IPPICO GOLF CAMPO-PRATICA

Località ISOLAVERDE
Via Nazioni Unite
I-30010 S. Anna di Chioggia (VE)

SECONDO RADUNO NAZ



ZIONALE CHIOGGIA '96

marina

STORICA
LAGUNARI

3 A PAGAMENTO

AUDITORIUM CONVEGNI
e
PREMIAZIONE CONCORSO

MOSTRA STATICA
MEZZI LAGUNARI

DIMOSTRAZIONE TECNICA
MEZZI ANFIBI

MARE ADRIATICO

■ PARK + RADIO

○ SEGNALETICA PRINCIPALE + RADIO

● SEGNALETICA MINUTA

■ PARK + RADIO

○ SEGNALETICA PRINCIPALE + RADIO

▲ SEGNALETICA MINUTA

☎ TELEFONI PUBBLICI



CERIMONIA FINALE

DOMENICA 13 OTTOBRE '96

In tutti i Raduni la cerimonia militare si svolge con schierato solo il reparto militare ed i Labari delle Associazioni. I Radunisti si assiepano dietro le transenne in veste di semplici spettatori. Dopo la cerimonia militare i Radunisti si ammassano e sfilano davanti alle Autorità. Noi Lagunari, invece, già con il primo Raduno, abbiamo instaurato una prassi diversa. Ci schieriamo a fianco del Reparto Militare inquadrati con i nostri Labari, poi, al termine della cerimonia, sfiliamo davanti alle Autorità. Questa diversità, assai significativa e di cui andiamo fieri, comporta un grave rischio: se l'afflusso nel luogo della cerimonia, lo schieramento, il deflusso, l'ammassamento e lo sfilamento non sono eseguiti con grande ordine ed organizzazione si corre il rischio di dare una pessima impressione dell'Associazione e di trasformare la cerimonia in una caotica riunione di gente in piazza. Il Presidente Nazionale mi ha delegato, nell'ambito del Comitato organizzatore del Raduno, di organizzare e gestire la Cerimonia militare e lo sfilamento. Darò qui di seguito tutte le notizie che è possibile dare allo stato attuale dell'organizzazione, riservandomi di precisare gli ultimi dettagli ai Presidenti di Sezione nell'Assemblea dei Presidenti che avrà luogo a Chioggia prima del raduno (22 settembre).

Ordine di precedenza

Le Sezioni sfileranno e si inquadreranno per la cerimonia per sei, raggruppate per Regione ed in ordine alfabetico ad eccezione di Chioggia che, quale Sezione ospitante, si porrà in coda.

Ogni Regione sarà preceduta da uno striscione rosso con il rispettivo nome.

In particolare l'ordine sarà il seguente:

- 1 - Presidente Nazionale, Labaro Nazionale, Consiglio Nazionale;
- 2 - Bandiere delle Sezioni che ne sono dotate (con solo l'Alfiere);
- 3 - Nucleo di Protezione Civile;
- 4 - Regione Friuli Venezia Giulia (Se-

zioni di : Trieste, Villa Vicentina);

5 - Regione Emilia Romagna (Sezione Nazionale);

6 - Regione Lazio (Sezione di Roma);

7 - Regione Lombardia (Sezioni di Bergamo e Mantova);

8 - Regione Veneto (Sezioni di: Alto Polesine, Annone Veneto, Basso Polesine, Caorle, Cavarzere, Cesaro, Eraclea, Marcon, Mestre, Mirano, Noale, Padova, Portogruaro, Riviera del Brenta, Rosolina, Rovigo, San Dona' di Piave, San Stino di Livenza, Spinea, Treviso, Venezia);

9 - Gruppo Marò - Btg. San Marco/Isonzo;

10 - Associazione Lagunari - Carristi;

11 - Sezione di Chioggia.

Successione degli avvenimenti e modalità organizzative (vedasi piantina di Chioggia).

1 - Afflusso

I Radunisti dovranno affluire, entro le ore 09.00 in Riviera Lombardo da dove si attesteranno, già divisi per Sezioni, in Calle delle Zitelle, Calle Pigna, Calle Gabardi, Via Crispi, Calle Fattorini, Calle Gradare, Calle Bisighella.

All'imbocco di ogni calle vi sarà, oltre a personale del servizio d'ordine, un cartello con indicate le Sezioni che devono attestarsi lungo la Calle. Lungo la Calle vi saranno dei cartelli per indicare dove dovrà posizionarsi l'inizio di ogni Sezione.

2 - Schieramento

All'ora stabilita (09.30) su indicazione del personale del servizio d'ordine, le Sezioni, inquadrare, precedute dal Labaro, si andranno a schierare nel posto che sarà a suo tempo indicato e che sarà, in ogni modo indicato sul terreno da una scritta per ogni Sezione. Lo schieramento sarà per sei di fronte e con profondità dipendente dal numero di partecipanti per

ogni Sezione. A fianco della Sezione saranno il Labaro ed il Presidente.

3 - Cerimonia

Nel corso della cerimonia i Radunisti dovranno cercare di mantenere un atteggiamento il più possibile ordinato e corretto. Al passaggio del Rassegnatore i Presidenti (solo loro) saluteranno militarmente. Al «present'arm» i Labari dovranno essere innalzati.

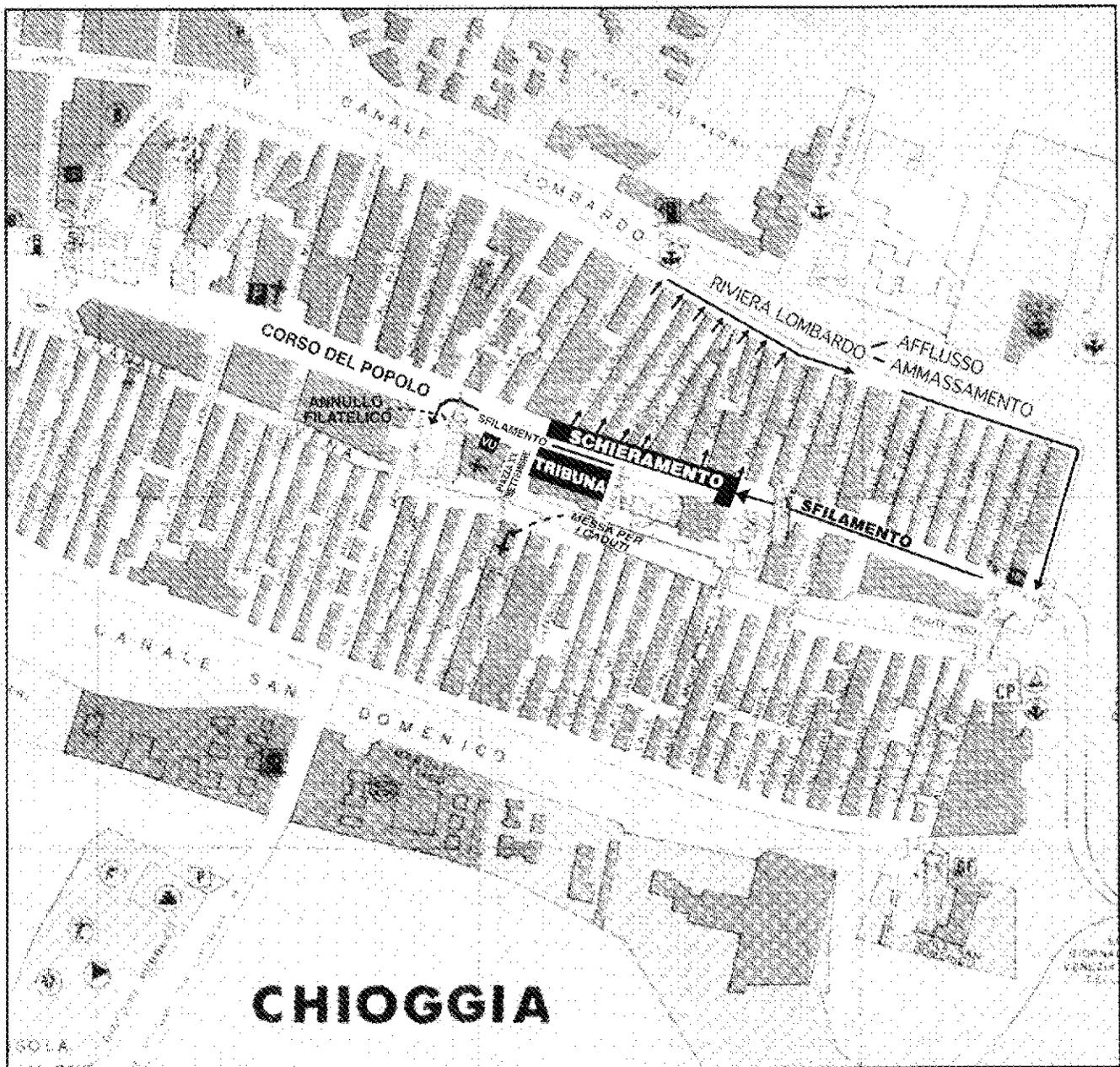
Durante l'Inno Nazionale i Lagunari restano sull'attenti ed in silenzio.

4 - Ammassamento

Al termine della cerimonia, all'ordine ammassamento, le Sezioni, inquadrare e precedute dal Labaro, ritorneranno nelle calli ove si erano attestate prima dell'inizio della cerimonia e vi sosterranno (fronte verso Riviera Lombardo) per far passare in Riviera Lombardo il Reparto militare e accodarsi nell'ordine di sfilamento precedentemente indicato. Questo delicato momento sarà gestito dal personale del servizio d'ordine che indicherà quando le varie Sezioni dovranno immergersi nella Riviera Lombardo. Seguendo il reparto militare le Sezioni si attesteranno per lo sfilamento con inizio in Piazzetta Vigo.

5 - Sfilamento

Per consentire alle Sezioni di ammassarsi, questo tempo morto sarà coperto dallo sfilamento del personale in costume della Marcigliana. Quando il Reparto militare e le Sezioni saranno pronti avrà inizio lo sfilamento da Piazzetta Vigo, lungo Corso del Popolo sino al ponte San Giacomo. Le Sezioni sfileranno nell'ordine indicato per sei precedute dal Presidente e dal Labaro. Distanze: Sei passi tra l'ultima fila di una Sezione e dal Presidente di quella che segue, tre passi tra Presidente e Labaro, tre passi tra Labaro e prima fila della Sezione. Le Sezioni po-



tranno portare, con la prima fila, uno striscione con una frase significativa. Lo striscione deve essere di colore azzurro o giallo (in ogni modo non rosso, perché rossi saranno gli striscioni con i nomi delle Regioni). Passando davanti alla tribuna il Presidente saluta e la Sezione al grido «alla voce» (dato da un lagunare inquadrato per essere sentito da tutti) risponderà «San Marco». Giunte all'altezza di Ponte San Giacomo le Sezioni potranno sciogliersi defluendo verso Piazza Al Traghetto per l'inaugurazione del monumento al Lagunare (se saranno pervenute in tempo utile le necessarie autorizzazioni) o verso il luogo dove consu-

meranno il pranzo e riunendosi con parenti ed amici.

Raccomandazioni

1 - Le sole e uniche persone autorizzate a dare disposizioni, indicazioni, tempi di inizio della varie fasi, sono i membri del Servizio d'Ordine che saranno distinguibili per una fascia al braccio, oltre al Presidente Nazionale ed al sottoscritto Saltini Presidente della Sezione di Treviso delegato dal Presidente Nazionale.

2 - Per motivi di «estetica» è oppor-

tuno oltre a ricercare una parvenza di ordine di altezza, collocare nella prima riga e nella fila che sfilerà dalla parte della tribuna (a sinistra di Corso del Popolo) i lagunari con la tenuta più regolamentare (l'ottimo sarebbe, oltre a basco e fazzoletto, pantaloni bleu e giubbotto o maglione dell'Associazione. Si può sopprimerlo, e credo che tutti lo possano fare, con pantaloni scuri e camicia, maglione o giacca a vento bleu).

Gen. Giampaolo Saltini

3° Raduno Nazionale nel 1998 a Trieste

CHIOGGIA, STORIA ED ECONOMIA

Miriche e leggendarie appaiono le origini della città. Cronisti medioevali ne attribuiscono la fondazione a Clodio, compagno di Enca, fuggitivo da Troia; altri narrano di un insediamento dei Pelasgi provenienti dalla Tessaglia nel 2000 a.C.; altri ancora individuano nella struttura urbanistica un tipico tracciato etrusco. Resta pure viva l'idea fantasiosa di una preesistente città sommersa ad alcune miglia dalla costa. Più verosimilmente, però, può essere documentata un'origine romana, anche se il suo territorio preesisteva, come formazione sedimentaria dei tre fiumi Brenta, Bacchiglione e Adige. La ricorda Plinio il Vecchio nella sua «Naturalis historia», nel I sec. d.C. e viene ripotata nella famosa «Tavola Peutingeriana» del II sec. d.C. Lo stesso schema urbanistico, con il «Cardo» e un «Decumanus», oggi solo parzialmente visibile, ripete la tipologia del «castrum» romano. Risulta essere stata una «mansione» o stazione di transito frequentata dai corrieri e ambasciatori imperiali, collegata con la capitale della strada Romea. Fece parte della X Regione Romana «Venetia et Histria». Le invasioni barbariche, succedutesi dal V sec., non toccarono le Isole della Laguna, che anzi divennero luogo di rifugio per le popolazioni dell'entroterra. A Chioggia si integrarono i fuggiaschi di Este e Monselice. Clodia Major (Chioggia), che fin dall'alto medioevo risultavano due centri autonomi, costituirono l'XI e la XII isola della Confederazione Lagunare, che in seguito si trasformò nella Repubblica Serenissima. Fu distrutta dai Franchi di Pipino il Breve nell'810 e poi dagli Ungheri nel 902. Divenne sede vescovile nel 1110, con il trasferimento da Malamocco del capirolo dei canonici e delle reliquie dei patroni SS. Felice e Fortunato. Fu sempre considerata la 2° città del Dogato e come tale fu retta sul modello veneziano. Dopo la reggenza dei Tribuni e poi dei Gastaldi, venne governata da un Maggior e un Minor Consiglio controllati da un Podestà, inviato da Venezia e da un Cancellier Grande simbolo d'autonomia. Nel 1172 ospitò, per il preliminare di pace nella lotta tra impero e papato, Federico Barbarossa e papa Alessandro III (Trattato Clodiano). Nel 1379-80 sostenne nel suo territorio le fasi conclusive della contesa tra Venezia e Genova, pagando un prezzo altissimo: la distruzione totale di Sottomarina, un assedio durato alcuni me-

si, 3.600 morti e migliaia di feriti e il tracollo, di tutte le attività economiche, in particolare delle saline, un tempo famosissime in tutto il bacino del Mediterraneo. Il periodo «veneziano», tra il 1400 e il 1700 fu caratterizzato da una crisi cronica e da una subalternità politica, interrotta solo dai francesi nel 1797, ai quali subentrarono gli Austriaci, mai completamente accettati dai chioggiotti e contro cui nell'aprile del 1800 vi fu una rivolta popolare finita nel sangue: «la «sollevazione del Cristo». Contribuì direttamente alla lotta risorgimentale. Tra l'altro, alcuni equipaggi chioggiotti aiutarono la fuga di Garibaldi scampato da Roma e diretto a soccorrere la Repubblica di Venezia; e numerosi furono i garibaldini al suo seguito nelle varie campagne, e tra questi l'undicenne Giuseppe Marchetti, il più giovane dei Mille. Nel periodo delle guerre mondiali, data la sua strategica posizione, fu coinvolta pesantemente, con il blocco completo della sua economia e i numerosi morti e dispersi. Oltre alle distruzioni e ai lutti della guerra subì pure la rappresaglia dei nazi-fascisti e rischio di essere totalmente distrutta. Dal dopoguerra, pur in presenza di notevoli contraddizioni strutturali, si è avviata l'espansione urbanistica e lo sviluppo delle attività economiche, in particolare la pesca, l'orticoltura, il porto e il turismo.

«Il mondo non lo sa ancora abbastanza: Chioggia è una città originale, non meno della sua sorella maggiore Venezia: è una città che si studia con criteri affatto diversi da quelli con cui si studiano la maggior parte delle città; essa è interessante soprattutto e, direi quasi incomparabilmente dal lato dell'arte. Non ha grandi monumenti; eppure è una città

artisticamente bella e interessante. Si tratta di altre bellezze, di altri panorami e vedute e scene quotidiane commoventi».

(da: LE CENTO CITTÀ, Milano 1895)

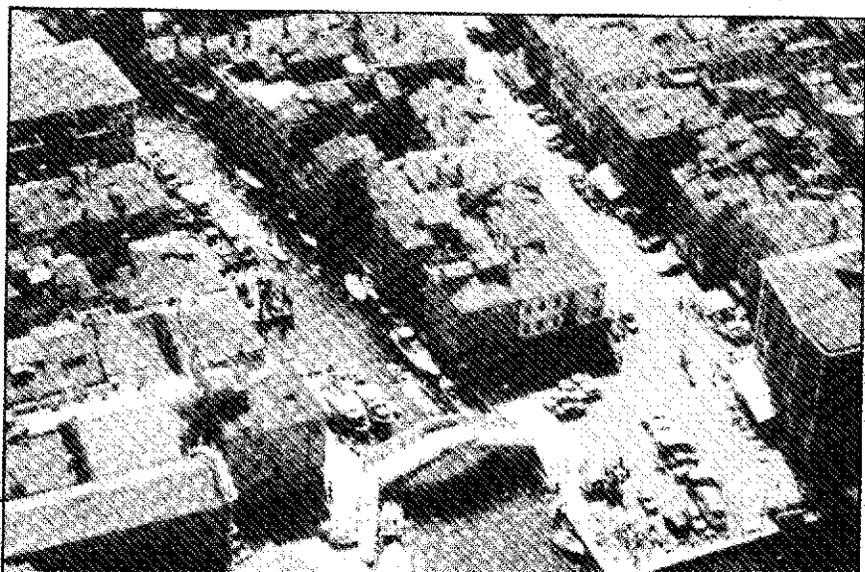


«Vi è chi crede di avere conosciuto l'Italia, ma quando per un errore di itinerario, arrivando a Chioggia, si accorge di essa, grida per la meraviglia e si morde le dita per averla ignorata o creduto non fosse degna di essere visitata. Ma vi è ancora chi ha girato tutto il mondo con fatica e noia estrema, spendendo denaro e tempo per arrivare fino a Sciangaï, fino a Barcellona, fino a New Orleans, e poi scoprendo questa città lagunare vi trova più fermento, più vitalità, più calore scenico e pittorico di quelle. E' una piccola città cinquantamila abitanti, ma è smisurata, tenebrosa e solare, drammatica e felice, passionale e serena come le grandi tele dei maggiori pittori della Scuola veneta, che sembrano abbiano attinto qui le loro ispirazioni».

(Giovanni Comisso, il «Giorno» del 12.7.1956)



Per meglio comprendere l'economia clodiense è cosa opportuna delinearne i vari aspetti che la compongono. Un esempio che, anche se semplicistico, è nello stesso esaustivo della sua realtà, preso in prestito dall'arte culinaria. Immaginate tutti i migliori ingredienti per un'ottima cucina, là, pronti per essere amalgamati e fondersi in sapore; ma immaginate, nello stesso tempo, un cuoco distratto ed improvvisato, incapace di «assemblare» tali ingredienti. Ecco, l'economia è a questo stadio e gli ingredienti si possono tradurre in: pesca, orticoltura, turismo, por-



NUMERI UTILI

(Per chi chiama da fuori distretto il prefisso è lo 041)

- *Centralino del Municipio
Tel. 5534811
- *Capitaneria di porto
Tel. 400242
- *Guardia costiera (Socc. mare)
Tel. 5500770-5507158
- *Emergenza sanitaria Tel. 118
- *Pronto soccorso Tel. 492300
- *Ospedale Tel. 5534111
- *U.S.L.L. - Amb. spiaggia Tel. 5534740
- *Pronto medico Tel. 492224
- *Guardia invento Tel. 491111
- *Carabinieri Tel. 490770-490200
- *Carabinieri (Pronto intervento) 112
- *Polizia (Pronto intervento)
Tel. 400285-401700
- *Vigili urbani (Chioggia) Tel. 400004
- *Vigili del fuoco Tel. 400222
- *R.V. (apertura acque Brenta)
Tel. 491570
- *Biblioteca Tel. 5534887
- *Acquedotto Tel. 5540747
- *Elettricità Tel. 167846003
- *Gas Tel. 400740
- *Soccorso strad. ACI 116 (Baseggio)
Tel. 499611
- *Soccorso stradale - autofficina

- Tel. 5543562
- *Soccorso stradale Europ assistance
Tel. 490632
- *A.C.T.V. - Az. trasporti pubblici
Tel. 492255

TAXI

- *Chioggia Tel. 404771-492798
- *Sottomarina Tel. 5540480

UFFICI POSTALI

- *Chioggia Tel. 400883
- *Sottomarina Tel. 490191

Ristoranti Con "Chioggia Si"

- *Al Bersagliere Centro Storico
Chioggia Tel. 411044
- *Al Bragosso S. Anna
di Chioggia Tel. 4950401 (anche pizza)
- *Al Buon Pesce Centro Storico
Chioggia Tel. 400861
- *Al Granso Stanco Lungomare
Sottomarina Tel. 491192 (anche pizza)
- *Al Porto Centro Storico Chioggia
Tel. 401414 (anche pizza)
- *Antico Foro Centro Storico Chioggia
Tel. 400560

- *Bella Venezia Centro Storico Chioggia
Tel. 400500
- *Brustolina Brondolo di Chioggia
Tel. 490778
- *Da Baldin S. Anna di Chioggia
Tel. 4950303
- *Da Franco SS. Romea S. Anna Chioggia
Tel. 4950301
- *El Gato Centro Storico Chioggia
Tel. 401806
- *Garibaldi Centro Storico Sottomarina
Tel. 5540042
- *Mano Amica - Centro Storico Chioggia
Tel. 401721
- *Vaporetti Centro Storico Sottomarina
Tel. 4008441
- *Astoria Lungomare Sottomarina
Tel. 5541841

Per una ulteriore disponibilità di posti per il pranzo o soddisfare gruppi molto numerosi i sottolencati alberghi, su prenotazione, saranno aperti con servizio di ristorante. Eventuali menù di carne o pesce potranno essere concordati contattando direttamente ai n°:

- *Hotel Ariston Tel. 5540138
- *Hotel Florida Tel. 491505 - 491543
- *Hotel Ideal Tel. 5540502 - 5541867
- *Hotel Miramare Tel. 404970 - 401437
- *Hotel Stella D'Italia Tel. 400600 - 400447 - 400938
- *Hotel Capinera Tel. 5506038

PRENOTAZIONE A CURA PRESIDENTI DI SEZIONE

to, cantieristica ed artigianato. Pesca. La marineria clodiense ha una flotta peschereccia più numerosa per ogni tipo di pesca, dalla «pesca volante» a quella «pelagica». Il mercato ittico di Chioggia, alla produzione, copre un fatturato di circa 100 miliardi (dati 1994) di pescato astato nella stessa struttura. Praticamente la maggior parte del pesce che viene consumato nel Veneto è di produzione locale, per non parlare poi della molluschicoltura che copre il 60% circa della produzione nazionale. **Orticoltura.** I «Marinanti», ingegnosi e caparbi, sono riusciti, nel corso dei secoli, a rubare la sabbia al mare trasformandola in fertile terreno per mettere a dimora il radicchio, la più famosa «Rosa di Chioggia», tonda e saporita, vero prodotto d.o.c.. Purtroppo la monocoltura, il non aver sviluppato adeguatamente la produzione di più tipi di or-

taggi, ha creato nel corso degli anni non pochi problemi al comparto. Tutt'ora insoluti. **Turismo.** Circa 100 mila presenze nella stagione estiva (dati 1995) per lo più di turismo pendolare, salvo qualche oscillazione che riflette, grosso modo negli anni, la situazione nazionale. Una spiaggia lunga 8 km. di splendida sabbia silicea, un dono naturale ed un habitat incontaminato, non ancora fruibile per intero dall'uomo, che nulla hanno da invidiare a località «blasonate» vicine a noi. L'unico «tortore», se così possiamo dire, di questa città è dell'essere sempre stata autonoma rispetto a Venezia, con riferimento a quella indipendenza di risorse che poche località possiedono. **Porto.** Il secondo porto del Veneto per la movimentazione delle merci. Attualmente problemi di gestione interna e di carattere finanziario stanno ridimensionando, non tanto il por-

to tout-court, quanto la sua gestione. **Cantieristica.** Di grande tradizione e anche di grande cultura la cantieristica locale che, oltre a varare e manutenzionare imbarcazioni per la pesca, sa rispondere in modo adatto anche al diportismo sia velico che misto, offrendo prodotti qualitativamente validi ed all'avanguardia. **Artigianato.** Di scarso rilievo, per lo più di servizi. Chioggia è sempre stata una città attiva ma sfortunata, senza usare una falsa retorica, nel senso che spesso gli eventi storici l'hanno penalizzata ma contemporaneamente i Chioggiotti ed i Sottomarinanti hanno sempre trovato quella voglia di costruire che li ha fatti risollevarsi. Ogni pietra della città è intrisa di storia, basta visitarla per toccare con mano i segni degli eventi storici che ne hanno trasformato l'economia.

Gianni Naccari

Ritagliare e spedire a: **A.L.T.A. - Casella postale 576-Poste Rialto-30100 Venezia**

DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI SULL' A.L.T.A.:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ C.a.p. _____

Città _____ Telefono _____ / _____

Servizio militare svolto a _____

il _____

Firma _____

COME RAGGIUNGERE CHIOGGIA

In autobus:

ACTV centro informazioni
(feriale e festivo 7.30-20.00)
Tel. 041/5287886

Le autolinee SOGIN per il Veneto
Padova - Informazioni 049/8206834
Rovigo - Informazioni 0425/361225

In treno:

FERROVIE DELLO STATO
Servizio informazioni - Orario 7.15 - 21.30
Tel. 041/715555

Centro Comitive Stazione di Venezia
Orario 8.30/12.00 - 15.00/17.00
Tel. 041/716009 - Fax 041/716711

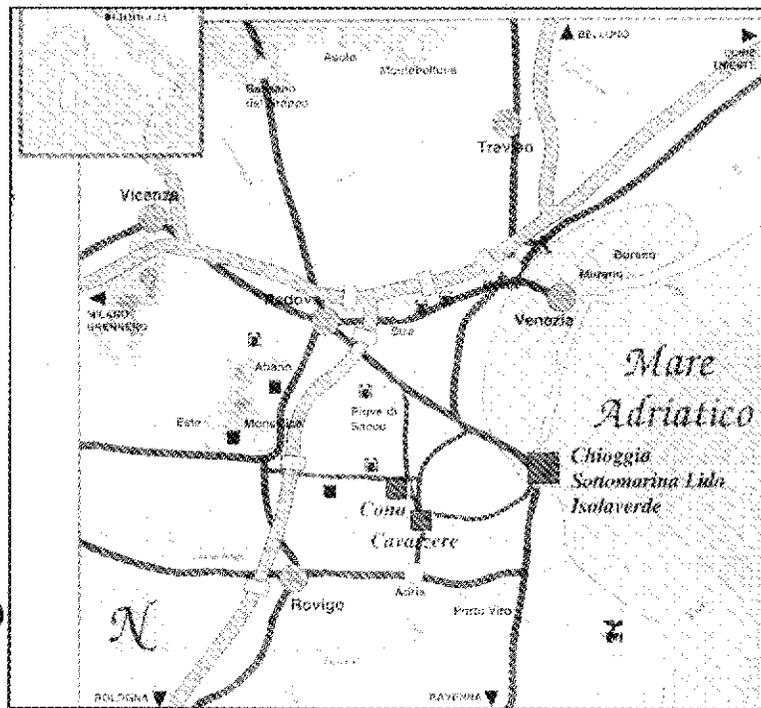
In automobile:

ACI
Soccorso stradale 116
Centro assistenza 06/4477
Servizio soci e turismo 041/5310348



In aereo:

TESSERA (VE)
Aeroporto "Marco Polo"
Informazioni generali voli 041/2609260



PER I MARO' DEL BATTAGLIONE SAN MARCO/ISONZO

E' stata concordata una quota per persona (che comprende cena e pernottamento per il 12 ottobre, 1ª colazione e pranzo di gala per il giorno 13 ottobre) presso gli hotels:

Tipo 4 stelle lire 140.000.

Tipo 3 stelle lire 120.000.

Maggiorazione per camera singola lire 20.000. Solo pranzo di gala lire 50.000 (saldo all'arrivo).

Le prenotazioni per motivi organizzativi vanno fatte: BOSCOLO TOURS, viale Veneto, 24 - 30019 Sottomarina (VE) Tel. 041/55.33.119 inviando l'anticipo (60.000 a persona) entro il 10 settembre 1996 a mezzo conto corrente n. 18784306.

(Ufficio postale Sottomarina) intestato a AIRON TOURS S.r.l., specificando per "Raduno Lagunari".

Saldo all'arrivo al Centro Prenotazione BOSCOLO TOURS ove saranno consegnati i buoni di presentazione per gli hotels.

Per eventuali necessità (arrivo giorno 11, proroga soggiorno, ecc.) telefonare alla BOSCOLO TOURS chiedendo della Sezione Individuale - Sig.na Nella tel. 041/55.33.126-127, specificando sempre per "Raduno Lagunari".

UN LAGUNARE AL COMANDO DEL 5° C.O.T.



Il Generale Giuseppe Quarta ha assunto il 9 giugno l'incarico di Capo Ufficio Affari Territoriali e Presidiari del 5° C.O.T. (Centro Operativo Territoriale) a Treviso.

Coniugato, con due figli, è stato Comandante di Plotone Anfibi e Trasporti e successivamente di Compagnia al Battaglione «Marghera» mentre nel periodo 1974-1980 ha svolto l'incarico di Ufficiale ai Rifornimenti del Battaglione «Silo».

Dopo aver frequentato il 102° Corso alla Scuola di Guerra di Civitavecchia, ha svolto incarichi presso il Comando Divisione «Folgore» e l'Ufficio Infrastrutture dello Stato Maggiore Esercito a Roma.

Negli anni 1985-86 ha comandato il Reggimento «To-

rino» della Brigata «Gorizia», da dove è stato destinato al III Corpo d'Armata di Milano.

Dopo essere stato Vice Comandante della Brigata Meccanizzata «Legnano», ha assunto nel 1990 l'incarico di Sottocapo Logistico della Regione Militare Tosco Emiliana.

In quest'ultimo ruolo ha coordinato il sostegno logistico al contingente italiano impiegato in Somalia negli anni 1992-94 nel quadro dell'operazione IBIS.

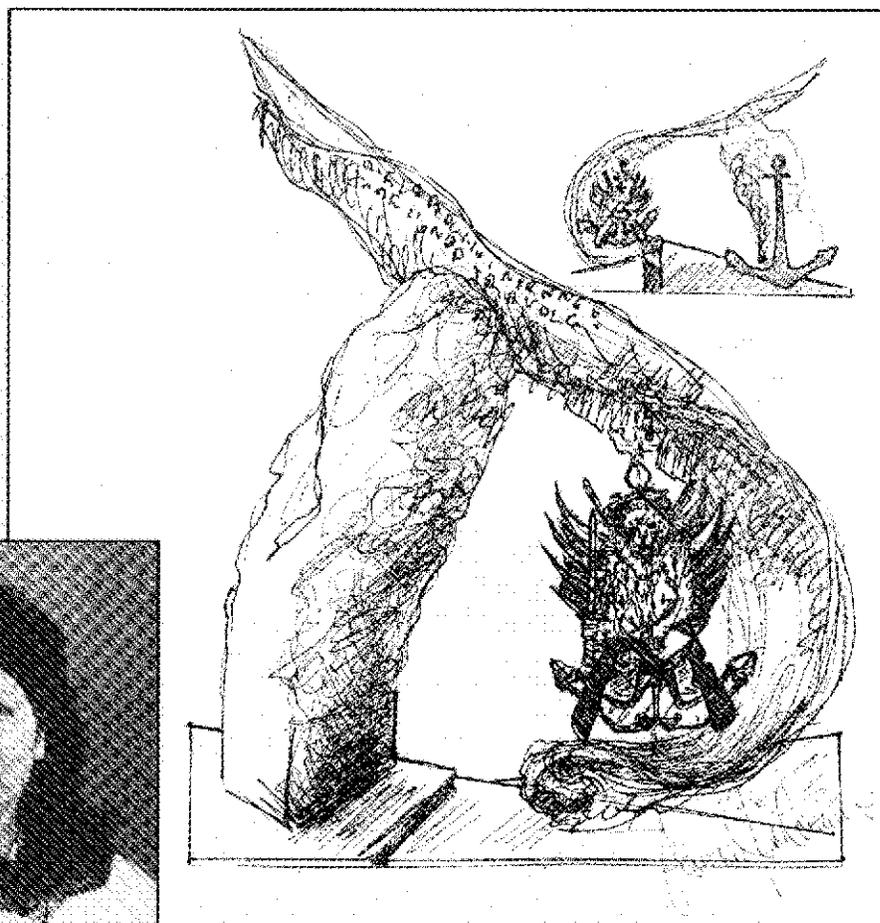
Il Generale Giuseppe Quarta è insignito di Croce d'Oro per anzianità di servizio, Medaglia Mauriziana, Medaglia di Bronzo al merito di lungo Comando, 2 Medaglie Commemorative per interventi pubbliche calamità, Croce di Ufficiale con spade dell'Ordine al Merito Melitense ed è Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

IL MONUMENTO AL LAGUNARE

La Sezione di Chioggia ha promosso l'iniziativa di edificare, in piazza Al Traghetto, un monumento al Lagunare, opera della scultrice Sig.ra Franca Dalcomune moglie del Socio Angelo Boscolo "Marchi".

Il preventivo supera la somma di £ 15.000.000 e poiché il monumento (il primo ai Lagunari) interessa tutti è aperta una sottoscrizione tra Sezioni e singoli Soci.

Chi intende aderire è invitato a versare il proprio contributo sul c/c postale n° 11404308 intestato alla Presidenza Nazionale specificando sul retro «contributo per il monumento». L'elenco dei versamenti sarà pubblicato sul prossimo numero del giornale «Il Lagunare».



PROTEZIONE CIVILE

CONVENZIONE DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE ED A.L.T.A.

Il 23 gennaio, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Protezione Civile, s'è svolta la cerimonia della firma della convenzione, alla presenza del Sottosegretario di Stato Prof. Barberi, del Consigliere Nazionale Terenzi (delegato a rappresentare l'A.L.T.A. presso le Autorità romane) e Pallotta coordinatore della Sezione di Roma. L'art. 1 della convenzione, sottoscritta per l'A.L.T.A. dal Gen. Assenza e per il Dipartimento dall'Ing. Ruggiero, prevede che all'A.L.T.A. «tenuto conto delle particolari competenze professionali dei Soci» possano essere affidati compiti:

1) ricognitivi e di controllo del territorio, rivolti ad avvistare rilevare e alertare le competenti autorità, allo scopo di prevenire o ridurre i danni a persone, cose e ambiente, derivanti da eventi naturali o causati dall'uomo allagamenti, frane, esondazioni, crolli, in ambiente lagunare e nel delta del Po;

2) operativi (organizzazione, controllo, gestione) eseguibili nell'ambito di attività di assistenza e sgombero in tali ambienti;

3) di supporto tecnico-operativo teso alla messa in opera, attivazione e gestione di reti di collegamento di emergenza.

PIANO DI EMERGENZA PER IL COMUNE DI ROSOLINA

Normalmente si incorre nel gravissimo errore che Protezione Civile sia uguale a soccorso, mentre invece essa è:

- previsione,
- prevenzione,
- soccorso all'emergenza,
- superamento della fase di emergenza.

Proprio in questa ottica è in corso, nel Polesine, la messa a punto della prevenzione attraverso la redazione del

«Piano d'emergenza speditivo per gli allagamenti in Polesine» da parte dei Comuni che stanno elaborando i propri piani comunali in caso di calamità causate da esondazioni e allagamenti, per sormonto o per rotta degli argini principali del fiume Po.

Il lavoro procede «a cascata» sulla base delle direttive inviate dalla Prefettura di Rovigo, in merito ai possibili eventi:

- max inondazione da Po ed Adige,
- vasta inondazione da mare,
- inondazione da Canal Bianco,
- media inondazione da Canale di Bonifica,
- inondazione urbana.

Il Comune di Rosolina - avendo saputo che la locale Sezione A.L.T.A. ha in corso di costituzione il proprio Nucleo Protezione Civile - ne ha richiesto la collaborazione alla stesura del Piano richiesto dalla Prefettura di Rovigo.

Per agevolare la collaborazione richiesta, è intervenuta anche l'aliquota centrale di Consulenza e Pianificazione dell'A.L.T.A. che ha effettuato una riunione congiunta con il Comune ed un sopralluogo del territorio.

In particolare, il sopralluogo ha consentito di mettere a fuoco i problemi che derivano dal compito affidato al Comune di Rosolina di organizzare nelle proprie strutture turistiche - la ricezione di 50.000 sfollati dal resto della provincia di Rovigo; compito che si traduce nel dover dar vita ad una nuova città.

Allo stato attuale:

- il Comune di Rosolina sta completando il censimento sia delle persone da evacuare e dei beni ed animali da trasportare in luoghi sicuri, sia delle risorse in attrezzature e mezzi disponibili nel territorio,

- l'aliquota centrale di Consulenza e Pianificazione dell'A.L.T.A. sta traducendo i dati censiti dal Comune in Piani di caricamento da inserire nel «Piano d'emergenza speditivo per gli allagamenti in Polesine.»

CONVEGNO « PROTEZIONE CIVILE ED IL VOLONTARIATO NELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI »

Il 26 e 27 aprile, a Montecatini, ha avuto luogo il 1° Convegno Nazionale sul tema «La Protezione Civile ed il Volontariato nell'Associazione Nazionale Carabinieri».

Il convegno aveva i seguenti scopi:

- sviluppare la cultura del volontariato,
- portare a conoscenza dei Quadri dirigenti la legislazione nazionale e regionale in materia ed individuare i possibili ambiti nei quali l'Associazione Nazionale Carabinieri può operare,
- sviluppare i rapporti di collaborazione con gli Enti Territoriali delegati al Volontariato ed alla Protezione Civile.

La relazione iniziale del Presidente Nazionale Gen. Richero è stata incentrata su tre assiomi:

1° prevenire è meglio che reprimere, specialmente nel sociale per cui bisogna sviluppare la cultura della prevenzione (pianificazione e programmazione),

2° volontariato significa offrire umilmente la propria professionalità che possa coordinarsi con i piani predisposti dalle Autorità preposte alla Protezione Civile,

3° coordinamento significa dover accettare il quadro normativo in cui il volontariato si deve inserire, anche a scapito della perdita di una certa autonomia.

Dopo l'appassionato intervento della Dott.ssa Cologgi della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Prot. Civ. e di un Frate Francescano sul «Valore umano, etico e religioso del Volontariato» sono seguite le relazioni tenute da esperti del settore e da esponenti politici nazionali e regionali incentrate su:

- una parte generale: Protezione Civile in Italia, nemesi storica e concetti principali, l'organizzazione regionale e comunale, i rapporti con gli Enti Territoriali, con relativo quadro legislativo su legge



Lagunari nelle operazioni di soccorso in Polesine (1951).

quadro sul Volontariato 266/91, legge 225/92 istitutiva del Servizio Nazionale di Prot. Civ. e leggi regionali,

- una parte specifica relativa ai possibili ambiti di intervento dell'Associazione Nazionale Carabinieri e come iniziare l'attività di Protezione Civile.

Per l'A.L.T.A. hanno partecipato il Presidente Nazionale Gen. Assenza ed il responsabile del settore Gen. Saltini, che ha illustrato l'esperienza di collaborazione con il Comune di Rosolina che l'Associazione sta portando avanti nell'attività di prevenzione. Un intervento molto apprezzato perché ha indicato la potenzialità di una Associazione d'Arma e il cammino da percorrere per dare concretezza alla «solidarietà».

GIORNATE NAZIONALI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il 4,5 e 6 maggio, a Pordenone, in occasione del XX anniversario del terremoto del Friuli si sono svolte le «Giornate Nazionali del Volontariato di Protezione Civile» organizzate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia-Direzione Regionale della Protezione Civile.

Il fitto programma prevedeva:

- convegno scientifico sul tema «Monitoraggio dei fenomeni sismici», convegno sul tema «Volontariato di Protezione Civile oggi»,

- spettacolarizzazione ed esercitazioni a cura delle organizzazioni di volontariato;

- esercitazioni da parte delle Organizzazioni di Volontariato e con i mezzi speciali delle Componenti del Servizio Naz. Prot. Civ.;

- esercitazione di evacuazione contemporanea di scuole.

Si è evidenziato che ci sono voluti oltre dieci anni dal terremoto dell'Irpinia per arrivare alla legge quadro sul volontariato n°266 ed a quella istitutiva del Servizio Naz. di Prot. Civ. n°225.

Peraltro, a quattro anni da questa legislazione:

- molte Regioni non hanno ancora adeguata la propria legislazione alla legge quadro nazionale n°266,

- le Associazioni di Volontariato devono ancora effettuare una parziale riconversione organizzativa e formativa essendo, ancora oggi, orientate agli interventi di emergenza piuttosto che alla previsione e prevenzione.

Il Sottosegretario di Stato alla Prot. Civ. Prof. Barberi ha concluso affermando che «dobbiamo condurre una battaglia per coinvolgere le Associazioni nella previsione e prevenzione. E' lì che

si vince la battaglia della Protezione Civile».

L'A.L.T.A. era rappresentata da un Gruppo di due osservatori e dal Presidente Nazionale che ha illustrato al Sottosegretario Prof. Barberi come l'A.L.T.A. sia già su questa strada, attraverso la collaborazione aperta con il Comune di Rosolina per l'elaborazione del «Piano d'Emergenza Speditivo per gli allagamenti in Polesine».

Certamente molto resta ancora da fare nell'ambito della prevenzione: sensibilizzazione del cittadino che deve conoscere l'esistenza dei Piani, monitoraggio dei corsi d'acqua ed ambiente lagunare, partecipazione ai Comitati provinciali o comunali di cui alla legge n°225 in un dialogo con le Amministrazioni favorito dalla legge n° 142 in materia di autonomie locali.

RICERCA VOLONTARI E MATERIALI PER LA PROTEZIONE CIVILE

LA SEGNALEZIONE RIVESTE CARATTERE D'URGENZA

Sono in corso di costituzione, presso diverse Sezioni A.L.T.A., i nuclei sezionali di protezione civile di cui si è data notizia nel n° 1 del giornale associativo «Il Lagunare». I soci che intendessero far parte di questa organizzazione sono pregati di segnalare le loro disponibilità ai propri Presidenti di Sezione, già attivati in tal senso, oppure direttamente alla redazione del giornale indicando anche se dispongono di:

- Materiale di proprietà da mettere a disposizione in caso di esercitazioni o necessità (imbarcazioni, fuori strada, etc...)

- Capacità ad operare con propri apparati radio in banda MHz.,

- Autonomia logistica per dormire e mangiare (cucine, tende, etc...).

NOVITÀ

Il serbatoio interrato che risolve i problemi di spazio

CONVIENE
E NON INQUINA

GAS LIQUIDI IN BOMBOLE E SERBATOI

SERBATOIO E BASAMENTO IN USO GRATUITO

DISTRIBUITI IN TUTTO IL VENETO A USO DOMESTICO E INDUSTRIALE

DEPOSITI: S. DONA' DI PIAVE (VE) - CASTELFRANCO VENETO (TV)

VIA OLMO-MIRANO - Tel. 041/43.02.33 - Fax 570.10.60

PROTEZIONE CIVILE

COMUNICATO CONGIUNTO PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA: CARABINIERI, GENIERI E TRASMETTITORI, FINANZIERI, LAGUNARI

Le nostre Associazioni d'Arma hanno recentemente rinnovato le singole convenzioni stipulate lo scorso anno con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge 225/92, art. 6, comma 1. Con dette convenzioni le nostre Associazioni si sono impegnate a fornire collaborazione volontaria e gratuita al servizio di protezione civile nelle diverse attività in cui esso si sviluppa (previsione, prevenzione, soccorso, superamento dell'emergenza), in relazione alle capacità ed esperienza acquisite in servizio e dimostrate dai soci durante gli interventi delle unità e corpi di provenienza in occasione di eventi calamitosi. Questo nostro impegno nella protezione civile risponde, peraltro, anche alle finalità istituzionali delle nostre Associazioni, in quanto vuole esaltare, con attività concrete, utili alla Patria, le tradizioni militari ed i valori ideali a cui si ispirano e favorire l'adesione dei giovani particolarmente sensibili alle istanze di solidarietà umana e sociale. Per dare maggior efficacia alle prestazioni di collaborazione che ci si è impegnati a fornire, i Presidenti Nazionali hanno deciso di promuovere e stimolare la cooperazione reciproca ai vari livelli delle strutture organizzative delle Associazioni ed, ove possibile, anche una integrazione, non soltanto nel concetto che l'unione fa la forza, ma anche perché in diversi casi le attività possono essere complementari. A tale scopo i Presidenti Nazionali invitano le Dele-

L'A.L.T.A. INVITATA AI RADUNI NAZIONALI DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI

L'A.L.T.A. è stata invitata ai seguenti Raduni Nazionali e Cerimonie

- Lecce, 12 maggio '96 : 14° Raduno Nazionale Associazione Marinai d'Italia;
 - Udine, 19 maggio '96 : 69° Adunata dell'Associazione Nazionale Alpini;
 - Gorizia, 24 maggio '96 : Festa della Fanteria del 5° Corpo d'Armata
 - Cesano di Roma: festa della Fanteria e Giuramento solenne AUC 163° Corso.
 - Asiago, 9 giugno '96 : Raduno Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna;
- Il Presidente Nazionale nel quadro dei rapporti avviati con le altre Associazioni d'Arma per far conoscere l'A.L.T.A., ha partecipato personalmente ai raduni di Lecce, Udine e alle cerimonie di Cesano di Roma e Gorizia, delegando il Vice Presidente al raduno di Asiago dove era presente anche il Labaro Nazionale.

gazioni Regionali, le Sezioni ed i Gruppi delle rispettive Associazioni a:

- Costituire tra di loro dei comitati di coordinamento in materia di protezione civile, possibile con organi periferici di altre Associazioni d'Arma, ove questi hanno già operato od intendono operare in questo campo;
- censire le risorse umane e materiali disponibili, valutare come e per quali compiti possono essere impiegate congiuntamente;
- comunicare alle Prefetture e ai Comuni (D.P.R. n° 613/1994 - art. 8) l'intendimento di partecipare alla predisposizione e all'attuazione dei piani di protezione civile e ad ogni altra attività propedeutica relativa a detto servizio, presentando specifiche proposte di interventi operativi corredate di idonei elementi di valutazione o delle notizie specificate nell'art. precitato;
- chiedere l'iscrizione ai Registri generali delle organizzazioni di volonta-

riato istituiti presso le Regioni e le Province autonome (Legge n° 226/1991 - art. 6);

- segnalare quanto verrà attuato in proposito ed eventuali difficoltà e problemi che si ritiene possibile risolvere con l'azione congiunta delle Presidenze Nazionali.

Roma, 5 marzo 1996

IL PRESIDENTE NAZIONALE
dell'Associazione Carabinieri
Gen.C.A. Giuseppe Richero

IL PRESIDENTE NAZIONALE
dell'A.N.G.E.T.
Gen. C.A. Vittorio Bernard

IL PRESIDENTE NAZIONALE
dell'A.N.F.I.
Gen. C.A. Pietro Di Marco

IL PRESIDENTE NAZIONALE
dell'A.L.T.A.
Gen. D. Antonio Assenza



Modelli e stampi in gesso resina e cemento

di Guadagnin Diego & C.

Trebaseleghe (Pd) - Via Manetti, 57

Tel. 049/938.55.49 - Fax 049/938.55.49

L'A.L.T.A. PER GLI ALTRI

Nello scorso numero ci siamo occupati della Sezione di Venezia che si era adoperata per la costruzione del campo bocce per l'Istituto C. Gris di Mogliano Veneto. A quanto pare nel frattempo il «grande cuore» dell'A.L.T.A. ha saputo cogliere il messaggio ed altre iniziative si sono concretizzate.

La Sezione di San Dona' di Piave si è impegnata nel confezionare per ogni disabile presente nelle case di accoglienza del Sandonatese (Piccolo Rifugio, Casa del Girasole e Casa Rossa di Fossalta di Piave) una cartella del Lagunare contenente vario materiale didattico, adatto per le loro attività educative. Sempre la Sezione di San Dona', con l'aiuto dei figli dei soci, (importantissimo e altamente significativo il coinvolgimento delle famiglie stesse), ha raccolto materiale didattico ed umanitario per portarlo direttamente con un pulmino alle popolazioni Bosniache della ex. Jugoslavia.

Domenica 11 febbraio '96 il socio dell'A.L.T.A. Antonio Spadotto, che fa parte del gruppo «MIR MIR DO NEBA» (Pace Pace fino al cielo), si è recato ad Abbazia, vicino a Fiume, per distribuire il materiale ai piccoli profughi ospitati dalla società «Nostra infanzia» della Perla del Quarnaro.

La Sezione di San Dona' di Piave, si è inoltre impegnata con un contributo economico a favore di Elisa, una bambina Sandonatese colpita da leucemia. Tale contributo permette tuttora alla bambina di guardare al futuro con rinnovata speranza.



L'invito alla solidarietà da parte del Presidente della Sezione di Venezia, Michele Barillà, recitava pressappoco così...vi ricordate della Cesarina, la sarta della caserma «Pepe» al Lido? Ha bisogno di cure immediate e del buon cuore dei Lagunari. Molte le Sezioni che si sono attivate: a tutt'oggi la somma raccolta ammonta a lire 1.645.000, la quale è già stata consegnata alla Cesarina. La nostra «sarta della caserma Pepe al Lido»

tramite il nostro giornale, commossa ha voluto ringraziare tutti affermando «Vi ricordo tutti con affetto e Vi invio un abbraccio ed un bacio».



Un grande cuore si è aperto anche nella Sezione della Riviera del Brenta, questa infatti ha devoluto L. 500.000 a favore dell'A.N.E.F.A.S. - Sezione Riviera del Brenta. L'A.N.E.F.A.S. ha nel frattempo fatto sapere che tale contributo verrà utilizzato per l'acquisto dell'arredamento della Comunità Alloggio di Oriago.

La Sezione A.L.T.A. Rivierasca è stata inserita tra i benefattori che tanto stanno facendo per aiutare l'A.N.E.F.A.S. a raggiungere scopi altamente umanitari.



Anche la Sezione di Venezia ha proseguito nella sua strada verso gli altri, devolvendo L. 150.000 all'Associazione Regionale Veneta Fibrosi Cistica.



Nel maggio '96 presso lo stadio «Salvador Alende» di Spinea si è svolto un triangolare calcistico fra il Quartiere Dante, i Carabinieri di Portogruaro ed i Magistrati della Procura di Venezia. L'intero incasso è stato devoluto alla ricerca oncologica ed a Alice, una ragazzina di Spinea che nel mese di maggio è volata in America per una delicata operazione chirurgica.

Dopo tale operazione Alice dovrebbe avere parecchie speranze di alzarsi finalmente dalla carrozzina a rotelle.

La Sezione di Spinea ha contribuito con L. 100.000.

UN LAGUNARE COORDINATORE DEL CENTRO PSICOLOGICO DEL POLICLINICO MILITARE CELIO DI ROMA

I Lagunari più anziani ricorderanno certamente il Cap. Cesare Passeri nel 1950 Aiutante Maggiore del Big. Marghera e, per quattro anni, Comandante del Reparto Lagunare d'Appoggio (che oltre ai pl. morti e cannoni comprendeva anche due «cannoniere fluviali»). Promosso Maggiore diventava Capo Ufficio O.A.I.O. e nel 1962-63 Comandante del Big. Isonzo.

Lo ritroviamo adesso Generale di C.A.(L.O.) Coordinatore Onorario del Consultorio Psicologico del Policlinico Militare del «Celio» a Roma, incarico che ha potuto assumere dopo la laurea in psicologia clinica.

I consultori psicologici sono organismi sorti allo scopo di:

- anemizzare i fattori di rischio psicologici e psico-patologici che potrebbero favorire tossicodipendenze in ambito Esercito,

- attivare la prevenzione dei disadattamenti giovanili.

Nelle comunità militari, infatti, i giovani arrivano con un bagaglio (a volte in-

consapevole) di problematiche e disponibilità al fenomeno che se incrementato dalle innegabili incidenze dell'ambiente militare — potrebbe degenerare in una tossicodipendenza.

Per questo motivo si rende necessario identificare i fattori di rischio nei giovani (avviati ai Consultori Psicologici dalle infermerie dei Reparti) che presentano gravi problemi di malessere psichico, collegati o meno all'uso di sostanze stupefacenti.

Un obiettivo arduo ed importante che viene raggiunto dai Consultori Psicologici con una serie di test e colloqui individuali o di gruppo finalizzati al sostegno psicoterapeutico.

La validità dell'opera del Consultorio Psicologico del Policlinico Militare del «Celio» è dimostrata dal fatto che negli ultimi cinque anni sono stati effettuati dal Consultorio Psicologico circa ventimila interventi per esigenze di psicodiagnostica, psico terapia e prevenzione delle tossicodipendenze.

LA RISPOSTA DELLE SEZIONI SUI CAMBIAMENTI DELL'A.L.T.A.

La Presidenza Nazionale ha inviato un questionario a 19 Sezioni (*) per conoscerne il pensiero sulle innovazioni introdotte.

Ha risposto il 94,7% delle Sezioni intervistate. Non ha risposto Eraclea, sollecitata anche via fax, di cui, comunque, si intuisce il pensiero critico avendo scritto in una lettera che «la Presidenza sta burocratizzando tutto».

Non è stato possibile tener conto delle risposte di Mirano essendo pervenute soltanto il 2 giugno '96 (benchè la richiesta fosse stata fatta il 4 dicembre '95), a questionari oramai elaborati statisticamente.

La ripartizione di competenze fra diversi Consiglieri Nazionali è vista favorevolmente dall'88,2 % delle risposte. Tale parere sale al 94,1 % se si aggiunge la Sezione che pur essendo favorevole dimostra qualche perplessità. Solo il 5,9% è contrario ritenendola una «complicazione della vita ai Presidenti di Sezione».

La delega dell'amministrazione al Direttore Amministrativo è vista dal 52,9% «garanzia per la trasparenza», dal 29,4% oltre che garanzia anche semplificazione dell'«attività amministrativa delle Sezioni». Complessivamente, quindi, l'82,3% sottolinea la trasparenza. L'11,8% ritiene la delega «ininfluente» mentre il 5,9% pur considerandola ininfluente ammette che «ha semplificato la vita alle Sezioni».

Per l'ingresso dell'A.L.T.A. nel sociale e nella protezione civile l'88,2% è favorevole. Solo il 5,9% è decisa-

mente contrario poiché «in contrasto con quello che devono fare le Associazioni d'Arma» e un altro 5,9% è scettico ritenendolo «inutile propaganda».

La delega a tre Consiglieri Nazionali del coordinamento per zone delle Sezioni (Sinistra Piave, Adige/Piave, Polesine) è ritenuta dall'88,2% un provvedimento migliorativo. Soltanto il 5,9% ritiene che serva «per inquadrare militarmente le Sezioni» e «fa sentire i Presidenti di Sezioni molto controllati». Un altro 5,9% non si esprime.

L'espansione dell'A.L.T.A. attraverso la creazione di nuove Sezioni, anche al di fuori del Veneto, vede favorevole il 100%.

Il nuovo metodo di tesseramento vede risposte più articolate, ma tutte favorevoli poiché nessuno ha risposto alla voce che esso «appesantisce l'attività burocratica delle Sezioni». Il 23,5% ritiene che l'innovazione agevoli l'ingresso dei Soci. Il 17,4% lo vede in «linea con il deliberato dei Presidenti del 26/3/95». L'11,8% lo ritiene «aggravio di lavoro per le Sezioni ma conferisce maggior importanza ed autonomia ai Presidenti di Sezioni». Il restante 47,3% risponde contemporaneamente a più voci: «è in linea con il deliberato dei Presidenti del 26/3/95», dà «maggior importanza ed autonomia ai Presidenti», «rende più immediato l'ingresso dei Soci nelle Sezioni».

Il supporto organizzativo della Presidenza Nazionale alle Sezioni vede favorevole l'88,2%. Solo il 5,9% lo ri-

tiene «superfluo perché le Sezioni devono fare tutto da sole». Un altro 5,9% non si pronuncia.

I suggerimenti forniti dalle Sezioni vanno dai Valori (ricordo dei Caduti) ad aspetti organizzativi (coordinamento, colorazione delle tessere, recapiti fax, attività sportive, pubblicità ecc.).

In conclusione, le risposte al questionario mettono in luce un consenso generalizzato all'ingresso del «nuovo» nell'A.L.T.A.:

1° le risposte favorevoli oscillano dall'82,3% al 100%.

2° la proposta di affidare a tre Consiglieri Naz. il coordinamento delle Sezioni per zone (additato un anno fa come tentativo di voler «militarizzare l'Associazione») vede ora solo il 5,9% ancorato al paventato concetto di «inquadramento militare.» tanto è vero che nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci dell'8 giugno '96 tenuta alla presenza di un notaio per apporare le varianti allo Statuto, è stato possibile istituzionalizzare l'innovazione inserendola nello Statuto stesso.

L'A.L.T.A., dunque, nel primo anno della nuova Presidenza, ha recepito il «passaggio al nuovo» quale presupposto indispensabile per preparare l'Associazione alle sfide degli anni 2.000. e dare, nel contempo una struttura organizzativa adeguata alla dimensione più grande cui si sta guardando.

(*) Ugual numero delle Sezioni nate prima del 1995, anno di elezioni della nuova Presidenza.

winterthur

Agenzia Generale di Spinea - Tel. 041/99.98.66

Riservato ai Soci A.L.T.A.

- Sconto 10% su R.C.A.

- Tariffa agevolata incendio furto veicoli

Agente Generale

Roberto Taroni

Via Cattaneo, 5 - SPINEA (VE)

Tel. 041/99.98.66

- Sconto del 20% su polizze famiglia (casa-infotuni)

- Consulenza gratuita su piani pensione

Per ogni richiesta di informazione un simpatico omaggio

VESPRI SICILIANI



Marco Patrona di Venezia la cui icona il Doge Venier portava sull'ammiraglia a Lepanto. La stessa «Nicopeia» che dal mille salvò la città lagunare dagli arabi, dalle pestilenze e di cui il Redentore e la Salute ne sono il segno visibile.

Il 15 agosto squadre di 40 giovani si alternano per portare in spalla, per le strette viuzze di Piazza Armerina rasentando i balconi, la Nicopeia pesante 700 kg. e la scorsa estate anche una squadra di Lagunari partecipanti ai «Vespri Siciliani» si è alternata ai giovani locali. Durante la processione, quando la statua era portata in spalla dai Lagunari, la gente gridava «bravi!» applaudendo commossa quei giovani scesi da Venezia a testimonianza della solidarietà nazionale. Il calore di cui i Lagunari erano circondati era palpabile, segno che in Italia il Risorgimento non è passato invano, e ciò perché la popolazione aveva ben

compreso il significato delle allocuzioni di S.E. Rev.ma il Vescovo Mons. Cirincione e del Sindaco Prof. Sottosanti che avevano indicato nella malavita organizzata il nuovo barbaro da sconfiggere.

Infine durante la messa di ringra-

I Siciliani venerano nel Santuario di Piazza Armerina l'icona della Madonna delle Vittorie (la «Nicopeia») portata in processione il 15 agosto a ricordo della vittoria del Re normanno Ruggiero II sugli arabi e musulmani. E' la stessa Vergine di San

ASSOCIAZIONE LAGUNARI CARRISTI

I Lagunari-Carristi del disciolto 22° Battaglione Carri del Reggimento Lagunari «Serenissima» hanno dato vita ad una loro Associazione, con proprio Statuto.

Contemporaneamente essi hanno approntato, presso la ex Scuola elementare di Gleris, un museo di cui la caratteristica principale che colpisce il visitatore è il ricordo della «lagunarietà» del 22° di San Vito al Tagliamento; «lagunarietà» che nel passato aveva contraddistinto quel Battaglione anche se distaccato dalla sede del Reggimento.

L'Associazione ha richiesto di poter confluire nell'A.L.T.A., richiesta che è stata esaminata dal Consiglio Direttivo Nazionale A.L.T.A. del 20 aprile '96 ed accolta, dati i trascorsi lagunari dei suoi componenti.

ziamento per l'opera svolta nel territorio dalle FEAA, Mons. Bognammi ha esternato ai Lagunari la riconoscenza della città, ringraziandoli per la cultura veneta portata a Piazza Armerina ed esortandoli a scoprire i veri valori di quella lontana terra da riportare in cambio a Venezia, quale segno di vera fratellanza e concreta solidarietà.



La Tinozza

di Livieri Emilia e C. sas

Spaccio vini tipici

LISON - PRAMAGGIORE
VENETO ORIENTALE

ORIANO DI MIRA (VE) - Via Veneto, 3/D

Tel. 041/47.26.982

NOTIZIE

Pietro Monaco della Sezione di Portogruaro e la gentile consorte, Suzette Duran, annunciano la nascita della primogenita Priscilla.

Il 14.06.'95 è nato Federico, figlio di Rocco Ferro, consigliere della Sezione di Rosolina (Ro).

Il 2.8.'95 è nato Nicolò, figlio di Andrea Conforti, segretario della Sezione di Rosolina (Ro).

Al socio della Sezione di Spinea Taroni Roberto ed alla moglie giungano le più fervide congratulazioni per la nascita del terzogenito Giulio

La nascita di Matteo allietta la famiglia

del socio della Sezione di Venezia, Roberto Lorenzon.

Il Presidente Nazionale Gen. Antonio Assenza e la Signora Maria il 21 aprile hanno compiuto 40 anni di matrimonio.

Auguri vivissimi per il 25° anno di felice matrimonio del socio e Consigliere Nazionale della Sezione di Chioggia Sergio Tonello e gentile consorte Boscolo Rosa Begio.

Auguri alla Dott.ssa Luisa Londei, figlia del Presidente della Sezione di Mestre, che il 16 settembre 1995 è convolata a nozze con il Dott. Raffaele Pace.

Rallegramenti alla neo Dott.ssa Sabrina Longo, figlia del socio della Sezione di Mestre, Cap. G. Longo, che si è laureata in giurisprudenza presso l'Università di Bologna.

Rallegramenti al socio della Sezione di Mestre Francesco Lo Faro e sua figlia Angela per la nascita del piccolo Francesco.

Doppia festa in casa del Maresciallo Vito Caputo, segretario e tesoriere della Sezione di Treviso. La prima gioia il 10 maggio, diventando nonno, la figlia Maria Gioia ha dato alla luce una bella bambina cui è stato dato il nome di Valentina.

La seconda festa, il 22 giugno nella chiesa di S. Zaccaria a Venezia. L'altra figlia Simonetta si è unita in matrimonio con Giancarlo Silvestri. Da parte di tutta la Sezione di Treviso le più vive congratulazioni e gli auguri più sinceri.

Emanuele Artusi, socio della Sezione della Riviera del Brenta, e la moglie Ivana Pretato annunciano che il 12 aprile '96 è nata Martina.

ATTESTATI DI BENEMERENZA

In occasione della consegna della Bandiera alla Sezione della Riviera del Brenta e del Labaro alla nuova sezione di Noale, ai sottolencati lagunari distintisi durante le operazioni «Forza Paris» e «Vespri Siciliani», è stato concesso un «Attestato di Benemeranza - A.L.T.A.»:

- Lag. Baldan Andrea
- Lag. Barberini Sebastiano
- Lag. Cazzaro Stefano
- Lag. Malvestio Filippo
- Lag. Solivo Alessandro
- Lag. Zavan Paolo
- Lag. Zuccherato Ivan

In occasione della consegna del Labaro alla nuova Sezione di San Stino di Livenza, sono stati consegnati «Attestati di Benemeranza - A.L.T.A.» - Con la motivazione: «Fervida dedizione e serietà con cui hanno dato costante collaborazione alla Sezione ai seguenti soci della sez. A.L.T.A. di Riviera del Brenta»:

- Socio Boldrin Guido
- Socio Livieri Ivaldo

In occasione della consegna del Labaro alla nuova Sezione di Marcon al socio Poretto Danilo è stato consegnato un «Attestato di Benemeranza A.L.T.A.»

NOMINE E PROMOZIONI NELLA SEZIONE DI VENEZIA

Il Gen. Renato Candia è stato eletto Presidente della Sezione di Venezia dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia.

Il Col. Giorgio Paternò è stato eletto Presidente del Circolo Artistico Veneziano.

Il Cav. G. Paolo Borsetto è stato eletto Vice Presidente del Rotary Club di Venezia.

Il Cav. Vittorio Ambrosi è stato nominato componente del Comitato per il buon uso del sangue della U.S.L. n° 11, e Vice Presidente dell'A.V.I.S. di Venezia.

Il socio Nicola Falcone è stato promosso al grado di Tenente cpl. in congedo.

Il M.M.A. Botta Michele è stato promosso a Tenente R.T.A.

Il Lagunare Penso Alessandro, il terzo «FANTE DA MAR» della famiglia Penso, dopo Roberto e Cristiano, entrambi già iscritti all'A.L.T.A. Sezione di Spinea, nei mesi scorsi ha ricevuto direttamente dal Comandante della Caserma del Lido di Ve, Col. Cappellini, un Crest per meriti acquisiti durante il periodo di leva, tutt'ora in corso.

LUTTI

Nel febbraio '96, al Gen. Antonio Di Lorenzo è venuta a mancare la madre. Al socio della Sezione di Spinea le più vive condoglianze di tutta l'A.L.T.A.

l'A.L.T.A. tutta porge le più sentite condoglianze anche a:

- Tommaso Marangon, Presidente della Sezione di Rosolina, per la perdita del padre Giovanni Marangon Cavaliere della Repubblica,

- Famiglia del Socio della Sezione di Rosolina, Ferro Orazio, prematuramente scomparso,

- Famiglia del Socio della Sezione di Trieste, Radivo Giorgio, improvvisamente scomparso,

- Gen. Costantino Riccardi, della Sezione di Venezia, per la recente scomparsa della moglie.

- Zanini Luigi, della Sezione di Venezia, per la scomparsa del figlio.

- Pietro Volpe della Sezione di Venezia, per la recente scomparsa del padre.

BORSE DI STUDIO PER I FIGLI DEI SOCI (ANNO SCOLASTICO 95/96)

Il Consiglio Direttivo Naz.le del 18 febbraio '96 ha deciso di istituire, per l'anno scolastico 1995/96, tre borse di studio per i figli dei Soci. Ogni borsa di studio del valore di £ 250.000 sarà assegnata a termine dell'anno scolastico per gli ordini di studio:

- licenza di Scuola Media inferiore,
- penultimo anno di Scuola Media superiore,
- diploma di maturità.

Per concorrere occorrerà aver riportato la valutazione:

- ottimo per licenza di Scuola Media inferiore,
- 8/10 per penultimo anno di Scuola Media superiore,
- 60/60 per diploma di maturità.

In caso di parità di votazione sarà tenuto conto del numero dei figli del Socio ancora in età scolare.

In caso di mancanza di assegnazione per un ordine di Scuola, la borsa sarà assegnata ai meritevoli degli altri due ordini.

Le domande dovranno essere presentate entro il 1° Settembre '96 alla Presidenza Nazionale.

OGGETTI RICORDO 2° RADUNO NAZIONALE

Come oramai tutti saprete il 13 di ottobre p.v. a Chioggia si terrà il 2° Raduno Nazionale. La festa sarà senz'altro grande e per ricordare tale importante avvenimento, il Direttivo Nazionale ha incaricato il proprio Consigliere Sergio Girolami di predisporre tutta una serie di targhe ed oggettistica di gran pregio e molto bella sotto l'aspetto estetico. Gli oggetti ricordo in dettaglio sono i seguenti:

- Targa metallica con inciso lo stemma dell'A.L.T.A. e la scritta inerente il raduno. Il tutto in un'elegante cornice dorata.
- Altra targa come sopradescritta, la si

potrà avere in due versioni. La prima, una panoramica di Chioggia, la seconda con il «bragosso» tipica imbarcazione chioggiotta.

- Elegante ciotola in metallo incisa sempre con lo stemma A.L.T.A. Raduno Nazionale.

- Elegante portachiavi in ottone, inciso da ambo le parti. Stemma A.L.T.A. nella prima e scritta nella seconda.

- Portasoldi in ottone inciso sempre con le stesse modalità del portachiavi precedente.

Coloro i quali fossero interessati a personalizzare con il proprio nome uno dei qualsiasi oggetti che intenderanno acquistare, dovranno mettersi in contatto con il proprio Presidente di Sezione almeno entro il 15 di settembre, prenotando in questo modo l'oggetto prescelto.

RICERCA COMMILITONI

Il Gen.CA. Carlo Alberto CORREA-LE, già Comandante del Btg. Isonzo e Comandante del «Reggimento Lagunari «Serenissima» nel 1973-'74, si affida al giornale per salutare tutti i suoi Lagunari.

Il Lagunare Pierino Scaggiante - Via dei Salesiani, 3 - 30174 Mestre (Ve) - della Sez. di Mestre desidera mettersi in contatto con il Lagunare Aldo Trevisan (ex. Marò) con il quale nel 1963 era al C.A.R. di Pesaro.

Il Lagunare Eraldo Bonaventura (2/75) - Via Romagna, 2/5 - 30030 Chirignago (Ve) - desidererebbe incontrare il Lagunare La Torre che nel 1975 prestava servizio al Btg. Anf. «Isonzo» ed il Lagunare Giuseppe Bazzi che risiedeva a Bologna e con il quale ha prestato servizio presso il 1° Btg. Lag. «Serenissima» a Malcontenta nell'anno 1976.

Rispondendo al Lagunare Vezzali, vedi «Il Lagunare» n° 1/96, il Presidente della Sezione del Basso Polesine, essendo del 1°/38 si è dato disponibile ad incontrare i vecchi «fratelli di najà». Telefonare al n° 0426/661397.

ASSISTENZA SOCI: La Sezione di Mestre informa, che effettuerà un servizio di assistenza ai soci di tutte le sezioni A.L.T.A. che necessitassero di documenti militari, informazioni sul servizio militare di leva o per l'arruolamento. A tale scopo, presso la Sezione di Mestre, sono a disposizione i moduli per richiedere copia del foglio matricolare. Per informazioni, rivolgersi in sede della Sezione di Mestre, alla domenica dalle 10,00 alle 12,00, in via A. Costa. Esclusi i mesi di luglio ed agosto. La riapertura del servizio è prevista per il 1 settembre '96. Ricordiamo infine che nelle ore serali è a disposizione anche un numero telefonico: 041/914836 (Bonaventura Eraldo).

STATUETTA DEL FANTE DA MAR

E' stata realizzata la statuetta in ceramica che raffigura il Fante da Mar del 1630. Poiché ne verrà prodotto un numero limitato di copie, chi desiderasse averla è pregato di chiedere notizie alla Redazione del Giornale Il Lagunare.



PROPOSTE DI ONORIFICENZE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La Circolare del Ministero Difesa n° 11500/AV del 15 maggio 1970 prevede la possibilità — per le Associazioni d'Arma — di segnalare per il conferimento di tali onorificenze «il personale che svolge attività meritoria in seno alle Associazioni in argomento, «QUALORA ACQUISTI RILEVANTI BENEMERENZE NEL DISIMPEGNO DI CARICHE SOCIALI O NELLA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ASSOCIATIVE.» La Circolare specifica che la facoltà di inoltrare le proposte è riservata ai Presidenti Nazionali.

Il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A., ritenendo impossibile di poter conoscere tutti i Soci per individuare i più meritevoli, ed allo scopo di assicurare la massima trasparenza in questo delicato settore, ha chiesto la collaborazione dei Presidenti di Sezione, specificando che i nominativi segnalati sarebbero stati, poi, vagliati dal Consiglio Direttivo Nazionale, Organo cui lo Statuto attribuisce attività di consulenza nei confronti del Presidente Nazionale.

Attività di consulenza che verrà svolta nella prossima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale.



Il 1° giugno 1996, la Bandiera del Reggimento Lagunari entra in Piazza San Marco per il giuramento solenne delle reclute del quinto scaglione in concomitanza con la celebrazione della festa della Specialità Lagunari, alla presenza del Comandante del 5° Corpo d'Armata Generale Francesco Vannucchi.

Sono pervenute, da parte delle Sezioni e dello stesso Presidente Nazionale le seguenti proposte:

- Ufficiali = 6
- Cavalieri = 13

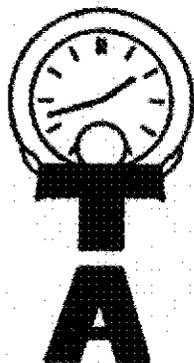
Poiché il loro numero complessivo supera l'aliquota messa a disposizione dell'A.L.T.A. per ogni anno (1 Ufficiale e 2 Cavalieri) il Consiglio Direttivo Nazionale dovrà stabilire, quindi, un ordine di priorità sulla base dei meriti indicati dai proponenti, e secondo dei criteri di valutazione stabiliti dal Consiglio stesso.

Tale Consiglio Direttivo sarà presieduto dal Vice Presidente Nazionale e

non dal Presidente Nazionale avendo anche lui proposto alcuni nominativi.

In sostanza si è messa in cantiere una programmazione che possa restare valida per un certo numero di anni.

A queste segnalazioni vanno aggiunte quelle pervenute da due Sezioni riguardanti non propri Soci, bensì quelli di altre Sezioni. Sulla loro ammissibilità dovrà pronunciarsi il prossimo Consiglio Direttivo Nazionale, decidendo se esse rientrino o no nel criterio generale che si è voluto instaurare per garantire trasparenza e garanzia per tutti i Soci.



GIOIELLERIA - OTTICA

TONETTO ALCIDE

Piazza V. Emanuele, 22 - PIOVE DI SACCO (PD) - Tel. 58.40.402